



L'ENERGIA  
DI CHI  
TI STA  
VICINO!

# BILANCIO CONSOLIDATO 2018



“ L'energia di chi  
ti sta vicino

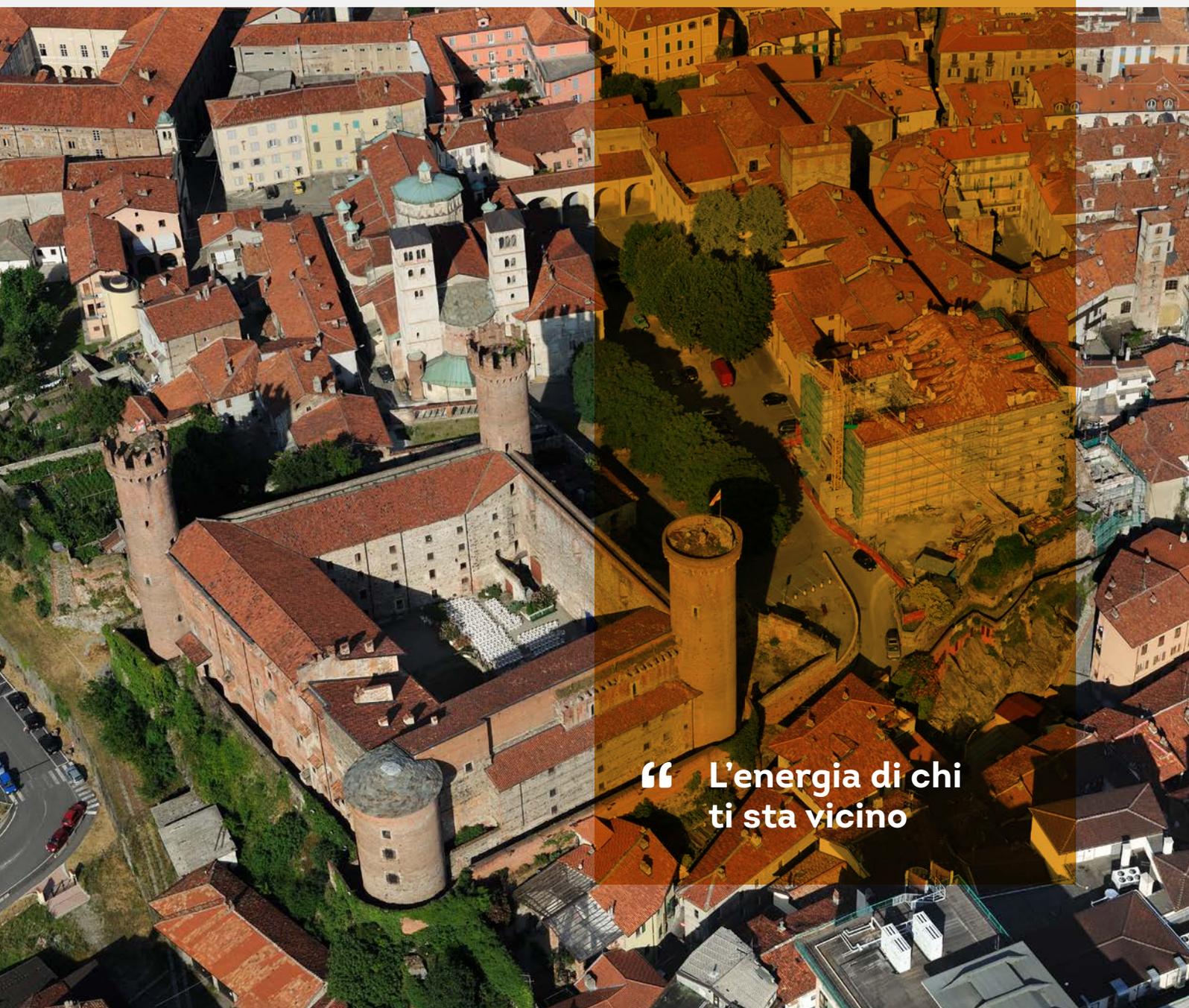
# SOMMARIO

Indice dei contenuti

- 01** RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 02** BILANCIO CONSOLIDATO 2018
- 03** RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

“ L’energia di chi  
ti sta vicino

01  
**RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE**



“ L’energia di chi  
ti sta vicino

# INDICE DEI CONTENUTI

della Relazione sulla Gestione al Bilancio

	Pagina
Premessa introduttiva	II
1. Gruppo AEG	III
2. Quadro economico di riferimento	III
2.1 - Contesto economico-energetico nel 2018	III
2.2 - Andamento del mercato del gas	IV
2.3 - Andamento del mercato elettrico italiano	V
2.4 - Scenari evolutivi di lungo termine	VI
2.5 - Distribuzione del gas e andamento delle gare d'ambito	VII
3. Dati e informazioni di sintesi	VIII
4. Attività mutualistica svolta dalla controllante	XII
5. Governo societario del gruppo e gestione dei rischi	XV
5A Rischi finanziari	XV
5B Rischio di Credito	XV
5C Rischio energetico	XVI
5D Rischio Strategico	XVI
6. Risorse Umane	XVI
7. Attività di ricerca e sviluppo	XVII
8. Qualità, ambiente e sicurezza	XVII
9. Evoluzione prevedibile della gestione	XVII
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	XVII
11. Elenco delle sedi secondarie	XVII

## PREMESSA INTRODUTTIVA

Gentili Soci,

il 2018 è stato un anno di importanti e impegnative sfide per il Gruppo, nel segno della continuità con la strategia intrapresa nel precedente triennio, grazie anche alla fiducia e all'apprezzamento da Voi riconosciuto nell'ultima assemblea che ha deliberato il rinnovo del mandato agli amministratori di AEG per il triennio 2018-2020.

I risultati raggiunti in termini di riequilibrio finanziario e del ritorno alla generazione di cassa, a distanza di tre anni, riconfermano la solidità del percorso avviato, che aveva creato le basi per il ripristino già nel 2017 della condizione di mutualità prevalente.

Sotto il profilo delle attività, la Cooperativa ha perseguito nel 2018 il programma di rafforzamento dei portafogli di vendita nel territorio, con particolare successo nel segmento delle piccole e medie imprese, riuscendo a mantenere sostanzialmente invariati i risultati economici in termini di redditività netta, pur in presenza di una maggior competizione sui mercati di riferimento, sia a fronte dell'annunciato termine del mercato tutelato sia in relazione alle condizioni di acquisto delle materie prime.

Si è inoltre proceduto al rafforzamento dei processi e dell'organizzazione interna, con l'obiettivo di avviare un percorso virtuoso di miglioramento e di innovazione dei servizi ai soci, che confidiamo possa dare i suoi frutti a partire dall'anno 2019.

La nuova attenzione rivolta alle azioni di sviluppo di iniziative per il territorio ha consentito di completare, attraverso l'acquisizione della partecipazione in Icona S.r.l., e con il contributo di altri imprenditori locali, l'acquisizione degli immobili storici dell'esperienza Olivetti. Per quanto concerne i contributi alle iniziative di valore sociale per il territorio, AEG ha mantenuto il proprio impegno a sostegno della Fondazione di Comunità del Canavese.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione presenta un utile disponibile pari a Euro 1.092.399, che rafforza il Patrimonio netto di Gruppo a Euro 16.606.147.

La messa in sicurezza della Cooperativa, in fase di avanzato completamento, unitamente ad una rinnovata organizzazione interna, adeguata alle sfide del futuro, ci auspichiamo consentiranno al Gruppo AEG il ritorno ad un ruolo di protagonista nel suo territorio di riferimento, anche sotto il profilo degli interventi infrastrutturali.



# 1. GRUPPO AEG

## PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il presente progetto di Bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (di seguito 'AEG') e il bilancio della società controllate al 100% Reti Distribuzione S.r.l. (di seguito 'Reti Distribuzione'), con sede in Ivrea, Via dei Cappuccini 22/A.

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono stati assunti con il metodo integrale.

## ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La Controllante AEG, Cooperativa di consumo con 19.733 soci al 31 dicembre 2018 (19.419 a fine 2017), opera principalmente nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, sia nel segmento retail, a servizio dei soci, che in quello business delle piccole e medie imprese.

Reti Distribuzione, costituita a seguito della cessione di ramo d'azienda da AEG a fine 2002, in ottemperanza al D.L. 164/2002 sulla separazione tra società di vendita e società di distribuzione del gas, opera nel mercato dei servizi energetici principalmente attraverso l'esercizio di reti di distribuzione del gas per la consegna a clienti, e la relativa manutenzione per assicurare la piena efficienza.

# 2. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

## 2.1 - CONTESTO ECONOMICO-ENERGETICO NEL 2018

### Il quadro macroeconomico

L'economia globale ha mostrato segni di decelerazione e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018.

Sulle prospettive continuano a gravare i seguenti principali fattori di rischio:

- protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione;
- rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina;
- ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit).

Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo, favorendo una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Secondo le indicazioni più recenti fornite da Banca d'Italia l'attività economica in Italia mostra segnali di lieve recupero all'inizio del 2019, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area Euro.

### Andamento mercati energetici (fonte: Gme)

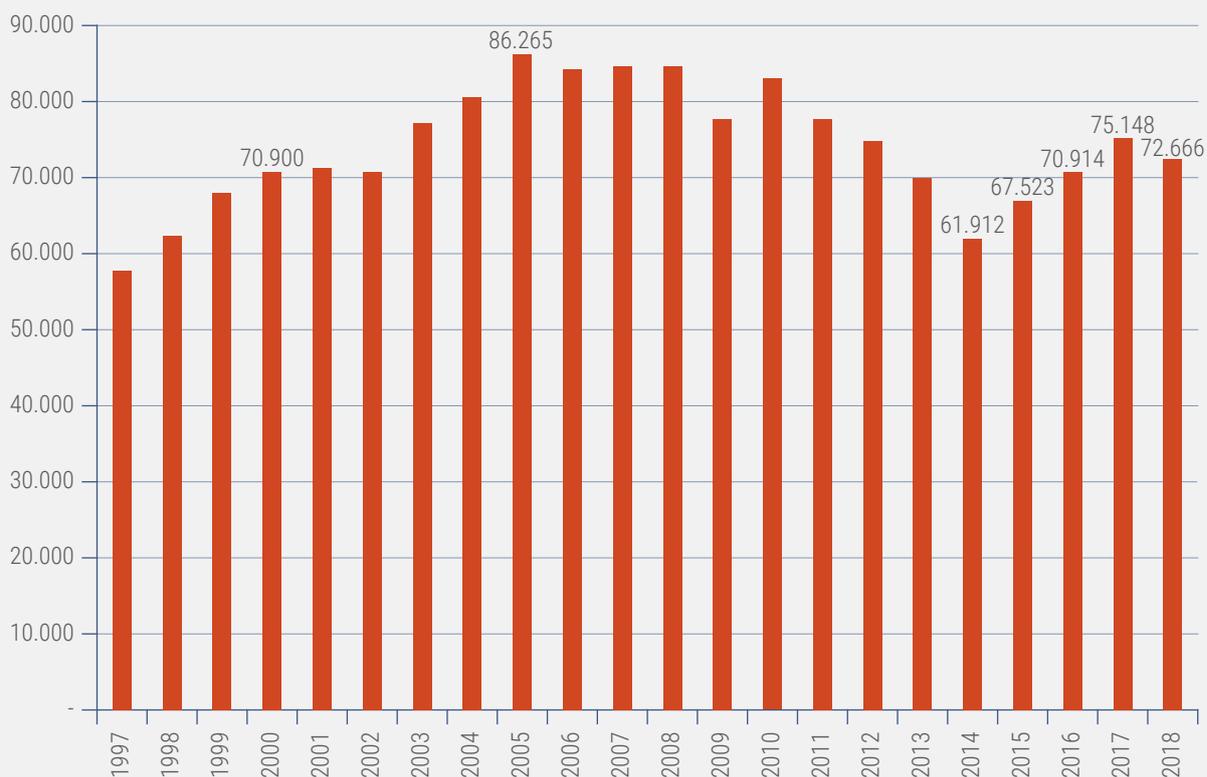
Nel 2018 il prezzo del petrolio si è riportato al livello massimo dal 2015, attestandosi a 72 \$/bbl (+33%), per effetto di un'intensa dinamica rialzista culminata ad ottobre e solo parzialmente contenuta dal rallentamento osservato nella parte finale dell'anno, quando le quotazioni sono risultate stabili o in calo. A dicembre, in particolare, il Brent è sceso su valori significativamente inferiori a quelli di inizio anno, attestandosi a 60 \$/bbl.

In crescita anche il carbone europeo che, dopo un inizio d'anno in calo, ha ripreso il trend di crescita osservato nel corso del 2017, attestandosi ad un valore medio di 92 \$/MT (+9%) e toccando il livello più alto dal 2013.

L'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (1,18 USD/EUR, +5%), concentrato nella prima parte del 2018, ha favorito una lieve riduzione delle variazioni annue registrate dalle quotazioni del petrolio e del carbone, senza alterare la tendenza rialzista delle stesse.

Nel grafico che segue è riportato l'andamento dell'indice mensile dei prezzi delle materie prime e la sua evoluzione attesa nel corso del 2018 (fonte: elaborazioni Nomisma Energia).

## CONSUMI NAZIONALI DAL 1997 AL 2018 (fonte: qualenergia.it)



### 2.2 - ANDAMENTO DEL MERCATO DEL GAS

I consumi di gas naturale in Italia nel 2018 sono stati pari a 72,6 miliardi di metri cubi, con un calo del 3,3% rispetto al 2017 (circa 2,5 mld. di metri cubi).

Dopo un aumento dei consumi nazionali per tre anni consecutivi, si è registrata nel 2018 una frenata della domanda dovuta soprattutto alla richiesta del settore termoelettrico.

Nel grafico che segue si può valutare il netto divario dei consumi nazionali con l'anno record, il 2005, che è di 86,3 mld. di metri cubi.

#### Le importazioni

Anche le importazioni di gas naturale, pari a 67,8 mld di metri cubi, sono in diminuzione (-2,6%) rispetto al 2017.

Pur in leggera flessione rispetto al 2017 è l'import dalla Russia, pari a circa 29,7 mld. di metri cubi, la fonte di provenienza principale con oltre il 44%.

In diminuzione l'import dall'Algeria, il nostro secondo fornitore con un peso del 25%, e in misura minore dalla Libia. In aumento sul 2017 solo le importazioni dal Nord Europa (+7,1%).

#### I consumi per settore

A differenza del 2017, la domanda del settore termoelettrico nel 2018 è diminuita: circa 23,1 mld. di metri cubi (-8% circa sull'anno precedente), pari al 32% ca. dei consumi di gas naturale del paese.

Questo andamento può essere collegato alla diminuzione della produzione da termoelettrico del 2018, pari a -7,6% sull'anno precedente e, parallelamente, all'aumento del contributo delle rinnovabili, in particolare dell'idroelettrico, e anche dell'import di nucleare francese.

Per quanto concerne l'industria, il calo dei consumi di gas si attesta a circa l'1%, soprattutto a fronte di una richiesta più bassa nel secondo semestre 2018.

In lieve calo anche i consumi del residenziale

e del terziario che rappresentano però da soli circa il 40% della domanda complessiva.

### I prezzi

In termini di prezzi, le quotazioni al PSV hanno consolidato il trend rialzista avviato nel 2017 (+23% sul 2017, +55% sul livello minimo del 2016), in linea con le dinamiche registrate sui principali mercati europei, portandosi ai livelli massimi degli ultimi cinque anni (24,55 €/MWh, equivalente a 0,26 €/smc).

## 2.3 - ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO

### Domanda e offerta

Durante l'anno la richiesta di energia elettrica ha raggiunto i 321.910 GWh, in lieve aumento dello 0,4% rispetto al 2017.

Nel 2018, la richiesta di energia elettrica è stata

soddisfatta per l'86% da produzione nazionale destinata al consumo (88% nel 2017), per un valore pari a 278.001 GWh (-1,7% rispetto al 2017) al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi.

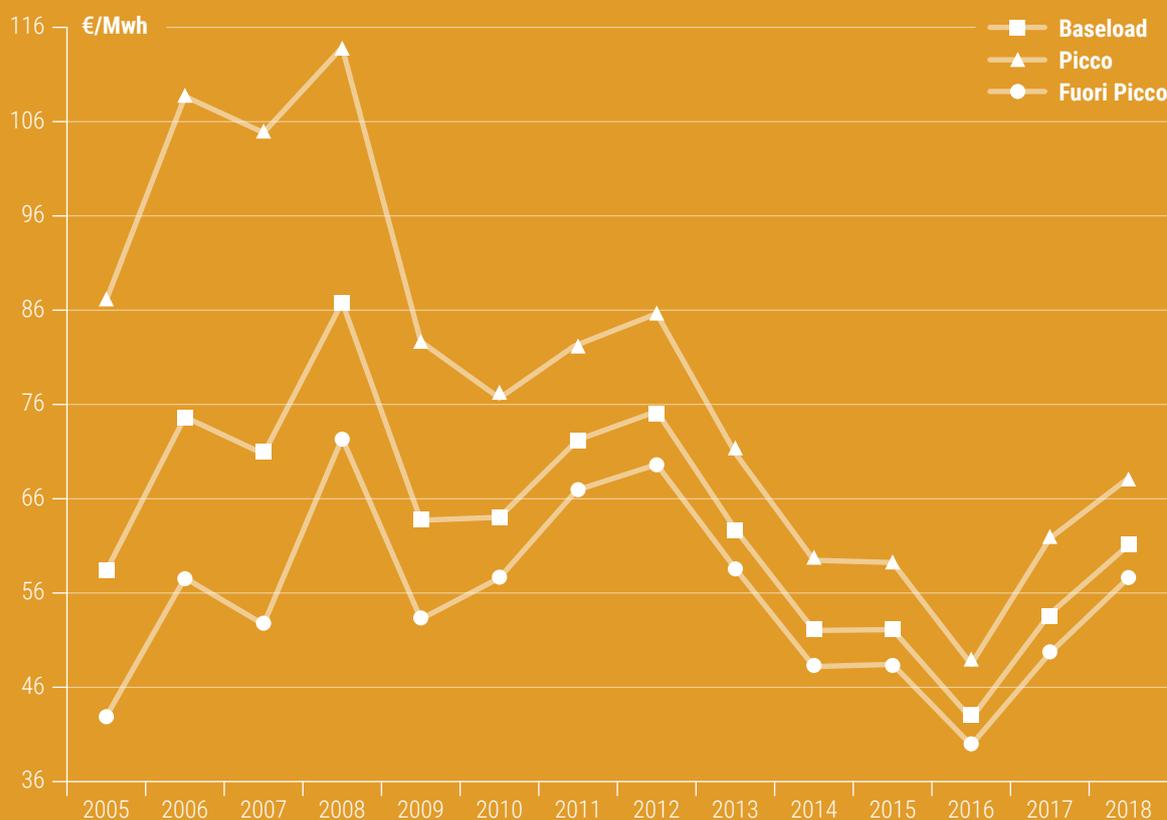
La restante quota del fabbisogno (14%) è stata coperta dalle importazioni nette dall'estero, per un ammontare di 43.909 GWh, in aumento del +16,3% rispetto all'anno precedente.

La richiesta di energia sulla rete è stata soddisfatta per il 35% dalla produzione da fonti energetiche rinnovabili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermica e biomasse) registrando un valore pari a 112.871 GWh (+9,8% rispetto all'anno precedente).

### I prezzi

Nel corso del 2018 il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN), dopo quattro anni, è tornato a superare i 60 €/MWh e, al secondo rialzo rispetto al minimo storico del

MGP, PREZZO UNICO NAZIONALE (PUN)



2016, si è portato a 61,31 €/MWh, in aumento di 7,36 €/MWh sul 2017 (+13,6%). Il rialzo si è realizzato in particolare tra fine febbraio e ottobre (+13 €/MWh circa), toccando il suo picco a settembre (+28 €/MWh sul 2017)

Il grafico precedentemente illustrato (fonte: GME) illustra la dinamica di crescita del mercato italiano dell'energia elettrica nel corso degli anni, evidenziando in particolare la dinamica di inversione del trend dei prezzi di mercato a partire dal 2016.

## 2.4 - SCENARI EVOLUTIVI DI LUNGO TERMINE

Le previsioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) indicano un trend di crescita del 16% della domanda mondiale di energia entro il 2030, principalmente derivante dalla crescita economica e delle popolazioni di paesi al di fuori dell'area OCSE.

La principale sfida del settore energetico nel lungo termine sarà garantire un sistema che

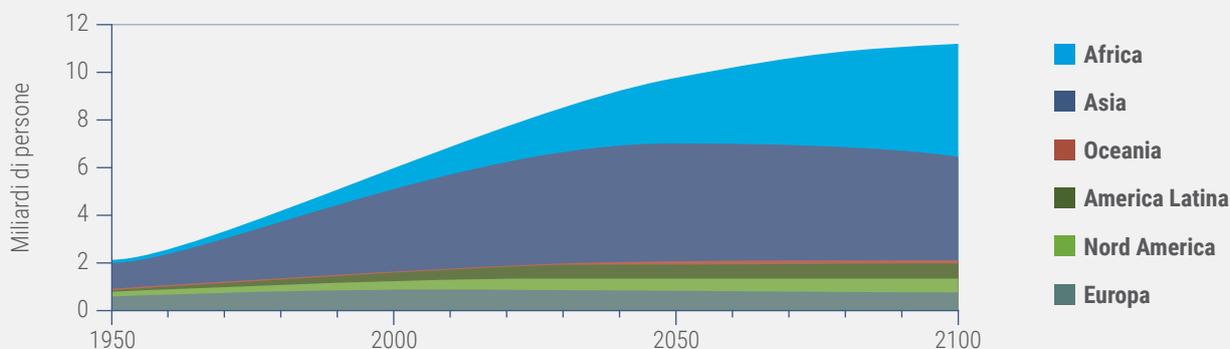
sia economicamente accessibile, affidabile e sostenibile, in linea con i target degli accordi di Parigi sul clima, definiti a fine 2015.

Lo scenario di sviluppo sostenibile al 2040 elaborato dallo IEA nel World Energy Outlook 2018 evidenzia i seguenti trend:

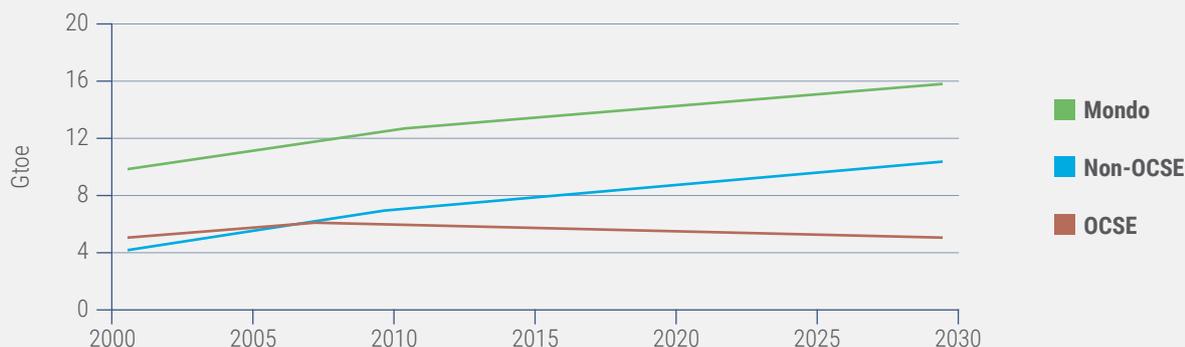
- accelerazione sulla strada della generazione di energia a basse emissioni,
- incremento della quota risorse rinnovabili nel mix delle fonti energetiche da un quarto a due terzi, principalmente guidato dai segmenti della fornitura di riscaldamento e dei trasporti,
- significativo abbattimento della quota di combustibili fossili, dal 77% nel 2025 al 60% nel 2040.

Di seguito sono riportati alcuni grafici di andamento atteso dei citati trend (fonte: Eni su dati scenari WEO 2018).

POPOLAZIONE MONDIALE 1950-2100



DOMANDA DI ENERGIA 2000-2030



## 2.5 - DISTRIBUZIONE DEL GAS E ANDAMENTO DELLE GARE D'AMBITO

L'attività di distribuzione del gas svolta da Reti Distribuzione è soggetta a regolazione da parte dell'Autorità, che definisce sia le modalità di svolgimento del servizio sia le tariffe di distribuzione e misura.

AEG opera in un contesto normativo caratterizzato da successivi interventi legislativi, risalenti al 2011, rivolti ad attuare le disposizioni del Decreto Legge n. 159/07, che affidava al Ministero per lo Sviluppo Economico il compito di

definizione di nuovi criteri per bandire le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione, non più per singolo comune ma secondo l'indicazione di bacini ottimali di utenza, secondo criteri di efficienza e riduzione dei costi.

Il mercato italiano della distribuzione ha vissuto negli ultimi anni un processo di progressiva aggregazione, anche a fronte delle aspettative di avvio delle gare d'ambito; al termine del 2017, come evidenziato dalla tabella che segue, i primi sette operatori rappresentano il 72% circa dei volumi distribuiti, con 22.868 milioni di metri cubi, su un totale complessivo di 31.568 milioni di metri cubi.

### Primi venti gruppi operanti nella distribuzione di gas naturale nel 2017

Volumi di gas naturale distribuito in M(m<sup>3</sup>)

Gruppo	Volumi	Quota	Posizione nel 2016
Italgas	8.905	28,20%	1°
2i Rete Gas	5.543	17,60%	2°
Hera	2.949	9,30%	3°
A2A	2.485	7,90%	4°
Iren	1.419	4,50%	5°
Ascopiave	1.014	3,20%	6°
Estra	553	1,80%	7°
Eg Holding	413	1,30%	8°
Agsm Verona	348	1,10%	9°
Ambiente Energia Brianza	191	0,60%	10°
Energei	331	1,00%	12°
Dolomiti Energia	305	1,00%	14°
Unión Fenosa Internacional, S.A.	284	0,90%	11°
Gas Rimini	283	0,90%	13°
Acsm-Agam Spa	275	0,90%	15°
Edison	257	0,80%	16°
Aim Vicenza	255	0,80%	17°
Aimag	257	0,80%	18°
Sime Crema	251	0,80%	19°
Multiservizi	230	0,70%	20°
Altri	5.020	15,90%	-
<b>TOTALE</b>	<b>31.568</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

Fonte: ARERA. Indagine annuale sui settori regolati.

A distanza di 8 anni dalla pubblicazione nel 2011 dei decreti ministeriali di attuazione della riforma, sono tuttora molto limitati i casi in cui il processo di gara è stato avviato formalmente.

Si comprende pertanto come resti ad oggi un'incognita prevedere le tempistiche di avvio effettivo dei percorsi di gara, e le conseguenti procedure di assegnazione delle concessioni, negli ambiti in cui il gruppo AEG opera.

### 3. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

#### RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI DELLA GESTIONE

I risultati consolidati 2018 del Gruppo Aeg rappresentano sia sotto il profilo economico-red-

dituale che sotto il profilo patrimoniale-finanziario un perimetro di attività principalmente focalizzato nelle seguenti principali aree:

- vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
- vendita di energia elettrica e sviluppo di servizi a favore dei Soci nel territorio sopracitato,
- sviluppo di servizi diversificati ai Soci.

Le comparazioni dei dati di seguito riportati, in relazione al 2016 che include il perimetro del ramo d'azienda grandi clienti, presentano significativi profili di disomogeneità.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, e richiamato dall'art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

#### Principali dati economici consolidati riclassificati

Conti economici consolidati riclassificati (Mln. €)	2016	2017	2018
Ricavi vendite e prestazioni	232,8	27,4	29,9
Altri Ricavi	5,6	3,0	2,4
<b>Totale Ricavi</b>	<b>238,4</b>	<b>30,4</b>	<b>32,3</b>
Totale Costi operativi (a)	232,4	23,8	28,7
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>6,0</b>	<b>6,6</b>	<b>3,6</b>
Ammortamenti e Valutazione Rischi (b)	2,0	1,2	2,0
<b>Risultato operativo riclassificato (Ebit)</b>	<b>4,0</b>	<b>5,4</b>	<b>1,6</b>
Risultato gestione finanziaria	(0,3)	(0,5)	(0,1)
Effetto operazione Tradecom (c)		(2,6)	0,0
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3,7</b>	<b>2,3</b>	<b>1,5</b>
Imposte	1,4	0,2	0,4
<b>Utile (Perdita) disponibile</b>	<b>2,3</b>	<b>2,1</b>	<b>1,1</b>

(a) include voci b6),b7), b8), b9), b11) e b14) conto economico in nota integrativa

(b) include voci b10) e b12) conto economico in nota integrativa

(c) valutazione rischi contenziosi Tradecom

Il perimetro dei ricavi consolidati, derivanti dalla vendita di servizi, si attesta nel 2018 a 29,9 milioni di Euro (27,4 milioni di Euro nel 2017), con un incremento, pari a 2,5 milioni di Euro, principalmente derivante dagli effetti di incremento dei volumi nei segmenti di vendita e vettoriamento metano e di vendita di energia elettrica, in particolare nel segmento business.

Il portafoglio di vendita e vettoriamento rappresenta la fonte primaria dei citati servizi di vendita, pari al 72% circa dei ricavi complessivi.

Il perimetro dei costi operativi consolidati derivanti dalla gestione, pari a 28,7 milioni di Euro (23,8 milioni di Euro nel 2018), si incrementa principalmente come risultato delle citate dinamiche di sviluppo dei volumi di vendita.

La redditività lorda consolidata, in termini di EBITDA, espressa nel bilancio 2018, pari a 3,6 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro nel 2017), è stata generata dalle:

- attività di vendita della controllante AEG per 1,4 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro nel 2017),
- attività di distribuzione del gas metano della controllata Reti Distribuzione per 2,2 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro nel 2017).

La significativa variazione di redditività relativa alle attività di AEG è sostanzialmente riconducibile ai positivi benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio 2017 dai recuperi di efficienza nella gestione del processo dei conguagli elettrici sul perimetro dei grandi clienti e da sopravvenienze attive una tantum, complessivamente pari a circa 2,5 milioni di Euro.

Il calo nel profilo di redditività lorda di Reti Distribuzione è principalmente derivante da costi una tantum di razionalizzazione dell'organico, con utilizzo di strumenti di incentivazione all'esodo, e da una leggera riduzione dei ricavi tariffari.

Il risultato operativo consolidato della gestione riclassificato (EBIT), si attesta a 1,6 milioni di Euro (5,4 milioni di Euro nel 2017), dopo aver depurato gli effetti economici dei rischi sulle cause promosse dal fallimento Tradecom.

Gli oneri relativi ad ammortamenti e accantonamenti dei rischi, per complessivi 2,0 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel 2017), si riducono rispetto all'anno precedente in relazione agli eventi sopracitati.

Il prospetto che segue evidenzia il contributo di AEG e Reti Distribuzione al consolidato di Gruppo sia in termini di ricavi che in termini di redditività lorda e netta riclassificata.

<b>Composizione ebitda / ebit consolidato 2018 (mln. €)</b>	<b>AEG Coop</b>	<b>Reti Distribuzione</b>	<b>Rettifiche cons.</b>	<b>Consolidato</b>
Ricavi vendite e prestazioni	29,0	5,9	(5,0)	29,9
Altri Ricavi, variat. rimanenze e incrementi immobilizzazioni	1,9	0,8	(0,3)	2,4
<b>Totale Ricavi</b>	<b>30,9</b>	<b>6,7</b>	<b>(5,3)</b>	<b>32,3</b>
Totale Costi operativi (a)	29,5	4,5	(5,3)	28,7
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>1,4</b>	<b>2,2</b>	<b>0,0</b>	<b>3,6</b>
Ammortamenti e Valutazione Rischi	1,3	2,1	(1,4)	2,0
<b>Risultato operativo riclassificato (Ebit)</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>1,4</b>	<b>1,6</b>
<b>rapporto Ebitda / Ricavi (%)</b>	<b>4,5%</b>	<b>32,8%</b>		<b>11,1%</b>
<b>rapporto Ebit / Ricavi (%)</b>	<b>0,3%</b>	<b>1,5%</b>		<b>5,0%</b>

Il risultato netto consolidato, positivo per 1,1 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro nel 2017), rappresenta un ulteriore rafforzamento del patrimonio netto consolidato del Gruppo AEG.

## RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

I risultati contenuti nel bilancio consolidato attestano il sostanziale raggiungimento di un punto di equilibrio sotto il profilo patrimoniale e finanziario, condizione che consentirà al Gruppo AEG maggiore flessibilità nell'implementazione di strategie di sviluppo sostenibile e di rafforzamento della presenza nel territorio.

Si riassumono di seguito le principali risultanze consolidate dell'esercizio 2018:

- sostanziale mantenimento dell'equilibrio patrimoniale del capitale circolante netto, espresso dalla dimensione delle attività circolanti rispetto ai debiti complessivi

sivi della Cooperativa, pari a 5,7 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro nel 2017),

- ripristino della liquidità finanziaria netta, pari a 1,0 milioni di Euro (debito finanziario netto pari a 5,0 milioni di Euro a fine 2017), con conseguente miglioramento di circa 6,0 milioni di Euro nella posizione finanziaria netta, di cui 4,2 milioni di Euro di riduzione dell'indebitamento verso il mondo bancario e 1,8 milioni di Euro di miglioramento della liquidità depositata;
- ritorno della Cooperativa dopo 3 anni alla generazione di cassa, pari a 1,7 milioni di Euro

Nel prospetto di sintesi che segue è riportata l'evoluzione nel triennio 2016-2018 dei principali indicatori patrimoniali-finanziari consolidati.

Dati patrimoniali-finanziari (Mln. €)	2016	2017	2018
Crediti vs. Clienti	19,2	14,6	13,1
Rimanenze	0,5	0,2	0,2
Debiti vs. Fornitori	20,4	9,5	9,0
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>(0,7)</b>	<b>5,3</b>	<b>4,3</b>
<b>Attivo immobilizzato (a)</b>	<b>15,4</b>	<b>16,6</b>	<b>17,7</b>
Totale attivo circolante (b)	41,6	25,0	21,8
Totale debiti (c)	40,3	19,1	16,1
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>1,3</b>	<b>5,9</b>	<b>5,7</b>
Liquidità	3,4	1,2	3,0
Debiti vs. Banche a breve	(9,2)	(4,3)	(1,1)
Debiti vs. banche a medio lungo termine	(4,2)	(1,9)	(0,9)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(10,0)</b>	<b>(5,0)</b>	<b>1,0</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>13,5</b>	<b>15,5</b>	<b>16,6</b>
<b>Rapporto Patrimonio / Debito Finanziario Netto</b>	<b>1,4</b>	<b>3,1</b>	<b>16,6</b>
<b>Rapporto Patrimonio / Attivo Immobilizzato</b>	<b>0,88</b>	<b>0,93</b>	<b>0,94</b>
<b>Flussi di cassa netti (d)</b>	<b>(7,9)</b>	<b>(2,1)</b>	<b>1,7</b>
Flussi finanziari attività operativa	(0,7)	7,8	7,2
Flussi finanziari attività investimento	1,5	(2,6)	(1,3)
Flussi finanziari attività finanziamento	(8,7)	(7,3)	(4,2)

(a) Ai fini del bilancio consolidato i valori dell'attivo immobilizzato sono quelli pre-esistenti al conferimento degli impianti di distribuzione perfezionato da AEG Coop a Reti Distribuzione nel 2014

(b) totale voce C) stato patrimoniale in nota integrativa

(c) totale voce D) stato patrimoniale in nota integrativa

(d) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario in nota integrativa

L'evoluzione degli indicatori finanziari consolidati, riportata nel prospetto di sintesi, evidenzia in modo piuttosto chiaro i risultati del percorso di ripristino di un perimetro di attività sociali sostenibile nel tempo per il Gruppo.

L'andamento dell'indice patrimoniale che raffronta il patrimonio netto rispetto al debito finanziario netto evidenzia il percorso di costante rafforzamento del Gruppo, con un indicatore a fine 2018 pari a 16 a confronto del 1,4 a fine 2016 a valle della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti.

A completamento delle azioni intraprese, il Gruppo AEG registra nel 2018 dopo tre anni una generazione positiva di cassa, pari a 1,7 milioni di Euro (- 2,1 milioni di Euro nel 2017) principalmente riconducibile a:

- flussi di cassa positivi delle attività operative per 7,2 milioni di Euro (+7,7 milioni di Euro nel 2017), principalmente riconducibili ai flussi positivi del capitale circolante netto (5,5 milioni di Euro);
- flussi finanziari negativi derivanti da attività di investimento per 1,3 milioni di Euro; (-2,6 milioni di Euro nel 2017);
- flussi di cassa negativi riconducibili alla gestione del servizio del debito per 4,2 milioni di Euro (7,3 milioni di Euro nel 2017), a fronte del rimborso dei mutui per Euro 3,2 milioni di Euro e della estinzione di linee di credito a breve termine per Euro 1,0 milione.

## **RELAZIONI CON ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Nel corso del secondo semestre 2018 AEG, esercitando nei confronti di Nova Coop il suo diritto di opzione alla vendita della quota di partecipazione in Nova AEG, ha sottoscritto l'atto di cessione della partecipazione residua in Nova AEG, incassando il controvalore di euro 800.000 e rientrando dell'intero investimento effettuato nel 2016 con il conferimento del ramo d'azienda Grandi Clienti.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2018 la Cooperativa ha mantenuto in essere la relazione di fornitura di energia elettrica da Nova AEG, alle condizioni di mercato.

Nel corso del 2018 si è inoltre perfezionata l'acquisizione di una partecipazione dell'8% circa

in Icona S.r.l., società costituita in marzo 2018 allo scopo di acquisire l'immobile denominato officine ICO Olivetti, sito a Ivrea, a fronte di un capitale sottoscritto e versato dai soci per complessivi 1,2 milioni di Euro.

Il versamento della quota di AEG è avvenuto mediante sostanziale compensazione del credito di 100.000 Euro derivante dal preliminare di acquisto sottoscritto nel 2017 con la proprietà, DEACAPITAL SGR S.p.a., facente capo al Fondo ATLANTIC 2 BERENICE; si segnala che in novembre 2018 l'immobile citato è entrato nella piena proprietà di Icona.

## **AGGIORNAMENTO SU PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE**

### **Fallimento Tradecom**

Come ampiamente illustrato nei precedenti bilanci, sono in corso le seguenti cause, promosse nei confronti di AEG dal fallimento Tradecom a fine 2017:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre al 21 novembre 2014, data della dichiarazione di fallimento, per un valore complessivo di 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore complessivo di 20,3 milioni di Euro.

AEG si è costituita in giudizio in entrambi i procedimenti, conferendo mandato allo studio Fubini, Jorio, Cavalli e associati di Torino di difendere la Cooperativa nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del Fallimento.

In relazione alla prima causa citata, a seguito della prima udienza, e al conseguente deposito delle memorie delle parti, in marzo 2018 il giudice ha valutato di non dare corso all'istruttoria, fissando un'udienza di precisazione delle conclusioni in data 21 maggio 2020.

In merito alla seconda controversia, a seguito della prima udienza per l'esame delle istanze istruttorie, in giugno 2018, il Giudice ha ammesso una parte delle istanze di prova per testimoni richieste dal Fallimento; risoltasi in un nulla di fatto la prima udienza, in novembre 2018, per assenza di due dei tre testi, il Giudice si è riservato la decisione sulle modalità di prosecuzione dell'istruttoria, riserva ad oggi non ancora sciolta.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò possa essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle ipotesi condivise con lo studio legale incaricato di assistere AEG nella difesa dalle cause citate, ha sottoscritto accordi finalizzati alla transazione delle azioni giudiziarie tuttora pendenti.

I citati atti, rientranti in un più articolato ma unitario contesto multi-parti, hanno consentito l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 0,4 milioni di Euro, derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna AEG ad un esborso pari a ca. 3,0 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare.

In caso di mancato avveramento della condizione che sospende l'efficacia dell'accordo transattivo, perfezionato al solo scopo di evitare le incertezze e i tempi dei giudizi, si ritiene che le serie argomentazioni difensive spese nei propri atti giudiziari rappresentino una solida base per avviare trattative per la definizione di entrambi i procedimenti, direttamente con il Fallimento, senza ulteriori sostanziali rischi per AEG.

### **Azione di responsabilità promossa dal precedente Collegio Sindacale in data 28 maggio 2015**

A inizio ottobre 2018 è stata formalizzata la transazione tra tutte le parti in giudizio avente a oggetto l'azione di responsabilità deliberata dal Collegio Sindacale contro l'ex Presidente Ivan Rizieri Pescarin, in ottemperanza a quanto deliberato dall'assemblea dei Soci del 17 maggio 2018 ai sensi dell'art. 2393 Cod.Civ. comma 6°, che autorizzava la proposta dell'organo



gestorio per una soluzione conciliativa a spese compensate, con l'incasso di una somma non inferiore a 60.000 Euro.

AEG ha incassato dalle assicurazioni coinvolte un corrispettivo pari a Euro 60.000; la controversia è stata dichiarata estinta, con conseguente cancellazione della causa dal ruolo.

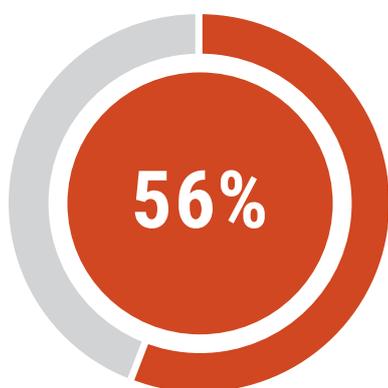
## **4. ATTIVITÀ MUTUALISTICA SVOLTA DALLA CONTROLLANTE**

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

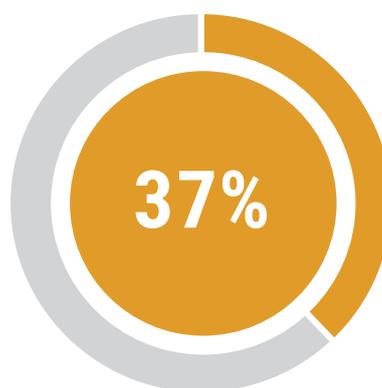
Si riconferma in linea generale per il 2018 la condizione di ripristino della mutualità prevalente, raggiunta nel 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2018 al 52% del perimetro delle attività complessive (62% nel 2017, 19% nel 2016), come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non soci	%	TOTALE
Vendita Metano	9.249.083	56%	7.149.540	44%	16.398.623
Vendita energia elettrica e altre	1.621.290	37%	2.776.418	63%	4.397.708
<b>Totale</b>	<b>10.870.373</b>	<b>52%</b>	<b>9.925.958</b>	<b>48%</b>	<b>20.796.331</b>
di cui sconti Soci:					
Vendita Metano	326.598				
Vendita energia elettrica e altre	29.206				
<b>Totale</b>	<b>355.804</b>				

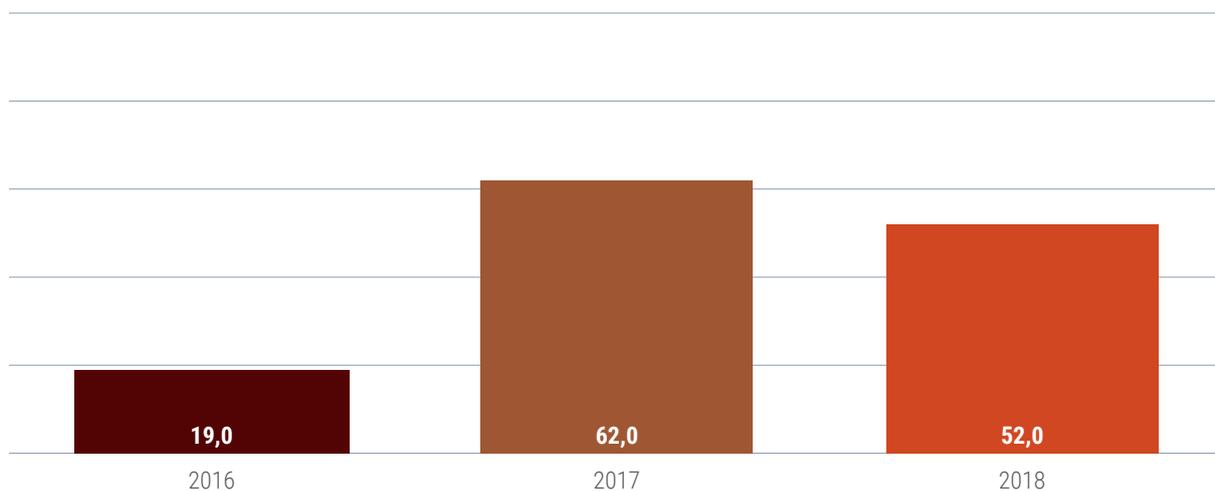


**SOCI METANO**



**SOCI ENERGIA  
ELETTRICA**

**EVOLUZIONE SCAMBIO MUTUALISTICO (%)**



La riduzione dello scambio mutualistico rispetto al 2017 è principalmente riconducibile al perfezionamento successivo dell'acquisto delle quote di partecipazione al capitale di AEG rispetto alla stipula dei nuovi contratti di vendita sottoscritti nel corso del 2018 nel segmento delle piccole e medie imprese.

Come nel precedente esercizio, i ricavi derivanti dall'attività di vendita sono valorizzati al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuto indice maggiormente rappresentativo.

Per omogeneità di comparazione, sono state rettificate le componenti non di competenza.

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa, sotto il profilo del radicamento al territorio; tale scambio è ad oggi riconducibile in misura pressoché allineata nei comuni in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Le analisi svolte nel territorio hanno anche evidenziato la sostanziale assenza del marchio AEG nel territorio Canavesano nei comuni in cui la rete è gestita da altri distributori, con un discreto potenziale in termini di mercato disponibile, su cui si stanno orientando piani operativi di sviluppo commerciale che saranno attivati a partire dal secondo semestre 2019.

I ricavi complessivi nel segmento di vendita di energia elettrica e altri servizi, pari a 4,4 milioni di Euro, includono ricavi derivanti da conguagli elettrici riconducibili al perimetro Grandi Clienti ceduto nel 2016 per circa 0,5 milioni di Euro; al netto di tale componente lo scambio mutualistico con i soci, nel segmento elettrico, si attesta al 41% (38% nel 2017).

I valori economici degli sconti applicati ai soci della Cooperativa nel corso del 2018 risultano pari a Euro 355.804 (Euro 363.267 nel 2017), corrispondenti ad un volume di circa 1,3 milioni smc.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2018 in entrambi i segmenti di mercato:

- 16.715 utenze gas metano (17.125 nel 2017), di cui 15.639 nel segmento retail

e 1.073 nel segmento Pmi,

- 3.364 utenze energia elettrica (2.903 nel 2017), di cui 2.860 nel segmento retail e 504 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2018, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento di energia elettrica, espresso al netto delle operazioni di intermediazione sul mercato dell'energia, pari a circa 60 euro /MWh (51 euro/MWh circa nel 2017),
- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo al PSV - Punto di Scambio Virtuale), pari a circa 285 euro / 1.000 m<sup>3</sup> (245 euro / 1.000 m<sup>3</sup> nel 2017).

Si segnalano inoltre, le seguenti iniziative intraprese nel 2018 con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- versamento di un contributo pari a Euro 26.500 a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavesano, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- acquisizione di una partecipazione in Icona S.r.l., società costituita in marzo 2018 allo scopo di acquisire l'immobile denominato officine ICO Olivetti, sito a Ivrea, costruito dalla Fabbrica di Mattoni Rossi realizzata nel 1896 da Camillo Olivetti e dai primi 3 ampliamenti ICO fatti costruire da Adriano Olivetti e teatro dello sviluppo imprenditoriale della società Olivetti nel corso del Novecento, mediante conversione in capitale del credito di 100.000 Euro derivante dalla sottoscrizione con la proprietà, DEACAPITAL SGR S.p.a., facente capo al Fondo ATLANTIC 2 BERENICE, di un preliminare di acquisto; al 31 dicembre 2018 la quota di AEG è pari all'8% circa, a fronte di un capitale sottoscritto e versato dai soci pari a 1,2 milioni di Euro. Si segnala che in novembre 2018 l'immobile citato è entrato nella piena proprietà di Icona srl.

## 5. GOVERNO SOCIETARIO DEL GRUPPO E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario, adottato dalla Capogruppo, si articola nelle seguenti linee principali:

- A.** attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo.
- B.** Attività di controllo interno e di gestione dei rischi, sottostanti l'introduzione del modello, demandate alla struttura operativa della Cooperativa, e suddivise sotto il profilo organizzativo in:
  - controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative,
  - controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali,
  - controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli "di secondo livello".
- C.** Attività di controllo esterno, per quanto concerne AEG, svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo.
- D.** Organismo di vigilanza monocratico, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Allegata al fascicolo di bilancio, per fini di trasparenza nei confronti dei Soci della Cooperativa, la relazione annuale 2018 elaborata sul governo societario.

Nel corso del 2018 AEG ha esercitato il suo ruolo di indirizzo e coordinamento nelle attività della controllata Reti Distribuzione, sia con riferimento al monitoraggio dell'andamento della gestione operativa sia in relazione alle attività preparatorie a fronte della gara d'ambito.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

### 5.A RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo AEG è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo: è attivo un sistema di cash pooling con la Società controllata RETI, che consente la gestione dei flussi finanziari a livello consolidato.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia di AEG è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi di interesse, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

### 5.B RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri. I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono utilizzati i seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- affidamento dei crediti verso clienti cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, facendo ricorso a contratti assicurativi o bancari.

## 5.C RISCHIO ENERGETICO

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

Per effetto dell'operazione di cessione del ramo grandi clienti a Nova AEG, la Controllante non opera più sul mercato approvvigionando la materia prima con acquisti all'ingrosso, bensì opera in modalità reseller sia nel settore del gas che in quello elettrico.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel coprire, in modo contestuale alla stipula dei contratti con i clienti, i volumi di vendita di materia prima attesi alle formule di prezzo concordate con i clienti, con altrettanti approvvigionamenti, negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita.

## 5.D RISCHIO STRATEGICO

Il Gruppo AEG è presente attraverso la sua controllata RETI nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da qualche anno è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Pur prevedendo il nuovo bando un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, l'incertezza del quadro attuale di riferimento normativo e interpretativo delle regole stabilite dall'Autorità rappresenta un fattore di rischio, in relazione alla modalità di gestione futura delle attività della partecipata.

## 6. RISORSE UMANE

L'organico consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2018 si compone di 50 risorse (47 al 31 dicembre 2017).

L'evoluzione degli organici delle risorse umane nel corso del 2018 è riconducibile alle seguenti principali dinamiche:

- potenziamento della struttura organizzativa della controllante AEG, con inserimento di 5 risorse, principalmente nelle funzioni operations, con competenze focalizzate sui mercati di acquisto e sulla innovazione dei processi, e commerciale, per rinforzare il presidio dell'offerta sul segmento retail della clientela residenziale;
- riduzione degli organici di RETI di 3 risorse, di cui una trasferita ad AEG, nel contesto di un percorso di razionalizzazione delle attività operative, perseguito con strumenti di incentivazione all'esodo.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si rileva come nel Gruppo AEG:

- non si siano verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;
- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.



## 7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo AEG non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2018.

## 8. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale e la sicurezza del personale, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001, oggetto di monitoraggio costante.

Si segnala che nel corso del 2018 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## 9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il piano strategico di sviluppo della Cooperativa, anche in relazione agli effetti strutturali di progressiva riduzione della redditività sui mercati energetici e in previsione del completamento del processo di liberalizzazione, prevede nel 2019 investimenti specifici per circa 1,5 milioni di Euro, finalizzati al rafforzamento del portafoglio di vendita nel segmento retail (attività commerciali, partite Iva e clientela domestica), con focus sul territorio del Canavese.

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione, inoltre, presidiato dalla controllata RETI Distribuzione, verranno perseguite tutte le possibili iniziative di partnership con operatori qualificati, finalizzate al rafforzamento della presenza attuale nel segmento di mercato, e a garantirne le migliori condizioni per la prosecuzione delle attività.

## 10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Controllante AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2018, e non ha società controllanti di riferimento.

## 11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Controllante AEG e Reti Distribuzione non hanno sedi secondarie.

Confidiamo nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio.

p. il C.d.A.  
Il Presidente



02

# **BILANCIO CONSOLIDATO**

al 31.12.2018

“ **L’energia di chi  
ti sta vicino**

# INDICE DEI CONTENUTI

## Bilancio in forma ordinaria

Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

Bilancio al: 31/12/18

	Pagina
Stato patrimoniale	5
Conto economico	11
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	14
<b>NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE</b>	<b>16</b>
<b>Area di consolidamento</b>	<b>16</b>
<b>Metodi e criteri di consolidamento</b>	<b>17</b>
<b>Principi generali di redazione del bilancio</b>	<b>17</b>
<b>Criteri di valutazione</b>	<b>18</b>
Immobilizzazioni immateriali	18
Immobilizzazioni materiali	18
Immobilizzazioni finanziarie	19
Rimanenze	19
Crediti	19
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	20
Partecipazioni	20
Titoli di debito	20
Disponibilità liquide	20
Ratei e riscontri attivi e passivi	20
Patrimonio netto	21
Fondi per rischi e oneri	21
Trattamento di fine rapporto	21
Debiti	21
Ricavi e costi	22
Imposte sul reddito	23
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23

	Pagina
Informazioni di dettaglio	24
<b>NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO</b>	<b>24</b>
<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>24</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>24</b>
Immobilizzazioni immateriali	24
Immobilizzazioni materiali	26
Immobilizzazioni finanziarie	28
<b>Attivo circolante</b>	<b>30</b>
Rimanenze	30
Crediti	30
Crediti verso clienti	30
Crediti tributari	31
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	32
Crediti verso altri	32
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	32
Disponibilità liquide	33
<b>Ratei e riscontri attivi</b>	<b>33</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>34</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>34</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>36</b>
Fondo rischi contrattuali e diversi	37
Fondo compensazione metano	38
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	38
Fondo penalità ARERA	38
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>38</b>
<b>Debiti</b>	<b>39</b>
Debiti verso le banche	39
Debiti per acconti	40
Debiti verso fornitori	40
Debiti tributari	40
Debiti verso istituti di previdenza sociale	41
Altri debiti	41
<b>Ratei e riscontri passivi</b>	<b>42</b>

<b>NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO</b>	<b>43</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>43</b>
Vettoriamento e vendita metano	43
Vendita energia elettrica	43
Vendita sistemi di efficientemente energetico e servizi	44
<b>Costi della produzione</b>	<b>46</b>
Costi per materia prime, sussidiarie, di consumo e merci	46
Costi per servizi	46
Costi per godimento beni di terzi	47
Costi per il personale	47
Ammortamenti e svalutazioni	47
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47
Accantonamenti per rischi	48
Oneri diversi di gestione	48
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>48</b>
<b>Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali</b>	<b>49</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>49</b>
Imposte correnti	49
Imposte differite e anticipate	49
<i>Composizione crediti per imposte anticipate</i>	50
<i>Composizione fondo imposte differite</i>	50
<b>NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>51</b>
Dati sull'occupazione	51
Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	51
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	51
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	52
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
<b>Dichiarazione di conformità del bilancio</b>	<b>52</b>

31-12-2018

31-12-2017

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Parte richiamata	16.786	9.794
Parte da richiamare	0	0
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>16.786</b>	<b>9.794</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	347.510	364.521
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	61.448	130.844
7) altre	559.614	638.915
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>968.572</b>	<b>1.134.280</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.632.966	1.677.012
2) impianti e macchinario	14.434.683	12.793.000
3) attrezzature industriali e commerciali	113.480	180.430
4) altri beni	82.048	78.895
5) immobilizzazioni in corso e acconti	258.780	544.620
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>16.521.957</b>	<b>15.273.957</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	3.963	3.963
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	153.450	63.450
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>157.413</b>	<b>67.413</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	31-12-2018	31-12-2017
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.124	169.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>73.124</b>	<b>169.800</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>73.124</b>	<b>169.800</b>
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>230.537</b>	<b>237.213</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>17.721.066</b>	<b>16.645.450</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	152.537	152.130
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>152.537</b>	<b>152.130</b>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.925.163	14.268.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	141.832	333.926
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>13.066.995</b>	<b>14.601.966</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	31-12-2018	31-12-2017
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.417.317	4.724.662
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.417.317</b>	<b>4.724.662</b>
5-ter) imposte anticipate	2.723.349	2.751.246
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.364	470.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>191.364</b>	<b>470.036</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>18.399.025</b>	<b>22.547.910</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	800.000
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	250.000	300.000
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>250.000</b>	<b>1.100.000</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.967.339	1.226.543
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	5.213	4.963
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.972.552</b>	<b>1.231.506</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>21.774.114</b>	<b>25.031.546</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>124.253</b>	<b>117.084</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>39.636.219</b>	<b>41.803.874</b>

	31-12-2018	31-12-2017
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	790.486	788.128
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	29.132	28.479
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	7.182.164	7.182.164
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	17.131.143	17.548.587
<b>Totale altre riserve</b>	<b>17.131.143</b>	<b>17.548.587</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.619.177)	(12.122.959)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.092.399	2.085.316
<b>Perdita ripianata nell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>16.606.147</b>	<b>15.509.715</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	148.907	180.510
2) per imposte, anche differite	6.369	8.166
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.329.827	3.661.274
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>3.485.103</b>	<b>3.849.950</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>1.081.907</b>	<b>1.104.392</b>

	31-12-2018	31-12-2017
<b>D) DEBITI</b>		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale obbligazioni convertibili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.122.116	4.272.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	923.811	1.931.814
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.045.927</b>	<b>6.203.873</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	229	2.597
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.652	69.949
<b>Totale acconti</b>	<b>68.881</b>	<b>72.546</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.958.161	9.465.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>8.958.161</b>	<b>9.465.124</b>
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti rappresentati da titoli di credito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	31-12-2018	31-12-2017
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.824.858	1.015.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>2.824.858</b>	<b>1.015.835</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.529	114.546
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>103.529</b>	<b>114.546</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.120.448	2.280.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.120.448</b>	<b>2.280.541</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>16.121.804</b>	<b>19.152.465</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.341.258</b>	<b>2.187.352</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>39.636.219</b>	<b>41.803.874</b>

31-12-2018

31-12-2017

**CONTO ECONOMICO**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.913.889	27.403.032
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	560.092	574.081
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	75.093	45.313
altri	1.798.586	2.398.529
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.873.679</b>	<b>2.443.842</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>32.347.660</b>	<b>30.420.955</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.853.326	15.350.709
7) per servizi	3.992.247	3.922.707
8) per godimento di beni di terzi	412.498	379.473
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.089.752	1.996.870
b) oneri sociali	588.380	579.052
c) trattamento di fine rapporto	156.261	143.865
d) trattamento di quiescenza e simili	(1.122)	185.274
e) altri costi	107.561	857
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.940.832</b>	<b>2.905.918</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	374.814	392.258
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	696.289	679.673
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	455.000	148.814
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.526.103</b>	<b>1.220.745</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(407)	325.096
12) accantonamenti per rischi	496.000	2.550.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	527.851	973.186
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>30.748.450</b>	<b>27.627.834</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.599.210</b>	<b>2.793.121</b>

	31-12-2018	31-12-2017
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	68.797	100.368
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>68.797</b>	<b>100.368</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>68.797</b>	<b>100.368</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	(115.312)	(601.942)
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(115.312)</b>	<b>(601.942)</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(46.515)</b>	<b>(501.574)</b>

	31-12-2018	31-12-2017
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	(5.011)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(16.200)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>(21.211)</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>0</b>	<b>(21.211)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.552.695</b>	<b>2.270.336</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(434.196)	(685.411)
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(26.100)	500.391
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(460.296)</b>	<b>(185.020)</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.092.399	2.085.316

31-12-2018

31-12-2017

**RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO**

<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.092.399	2.085.316
Imposte sul reddito	460.296	185.020
Interessi passivi/(attivi)	46.515	501.574
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20.611	72.154
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.619.821	2.844.064
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	496.000	2.650.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.071.103	1.071.931
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	455.000	
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>2.022.103</b>	<b>3.721.931</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.641.924	6.565.995
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(407)	325.097
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.079.971	4.612.582
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(506.963)	(10.905.561)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.169)	(39.642)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	153.906	2.000.743
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.379.364	7.262.364
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.098.702</b>	<b>3.255.583</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.740.626	9.821.578
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(46.515)	(501.574)
(Imposte sul reddito pagate)	(647.383)	(777.774)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(827.447)	(801.499)
Altri incassi/(pagamenti)		
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.521.345)</b>	<b>(2.080.847)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>7.219.281</b>	<b>7.740.731</b>

	31-12-2018	31-12-2017
<b>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.021.827)	(2.138.556)
Disinvestimenti	56.927	41.704
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(209.106)	(470.675)
Disinvestimenti		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(14.733)	(35.898)
Disinvestimenti	21.409	
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	850.000	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.317.330)</b>	<b>(2.603.425)</b>
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.000.000)	(5.188.643)
Accensione finanziamenti		1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.157.946)	(3.010.947)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	16.842	19.340
(Rimborso di capitale)	(14.484)	(16.245)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.317)	(65.144)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(4.160.905)</b>	<b>(7.261.639)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>1.741.046</b>	<b>(2.124.333)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	1.226.543	3.350.437
Assegni	0	290
Danaro e valori in cassa	4.963	5.112
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.231.506	3.355.839
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.967.339	1.226.543
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	5.213	4.963
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.972.552	1.231.506
Di cui non liberamente utilizzabili		

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

chiuso al 31.12.2018

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è redatto conformemente a quanto richiesto dal D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127 ed osservando i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 c.c., così come avvenuto nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il contenuto delle voci di Bilancio Consolidato è stato esposto conformemente a quanto disciplinato in materia dal codice civile e conformemente ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il

Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AEG include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa e il bilancio della società controllata Reti Distribuzione S.r.l.. Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento non ha subito modifiche.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio già approvati; tutti i bilanci sono redatti con esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018.

Riepiloghiamo di seguito i dati delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

1. Azienda Energia e Gas società cooperativa

Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 788.128  
Società controllante

**2. Reti Distribuzione S.r.l.**

Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 40.100.000  
Quota posseduta da AEG Coop: 100%

## **METODI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale. Conseguentemente gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono stati ripresi integralmente. Sono stati invece eliminati o rettificati:

- le partecipazioni nelle imprese consolidate contro il patrimonio netto di queste;
- i crediti e i debiti tra le imprese consolidate;
- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- gli utili derivanti da operazioni infragruppo (di particolare rilievo sono gli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2014 da parte della controllante AEG Coop nella controllata totalitaria Reti Distribuzione S.r.l. con riferimento al quale nel bilancio consolidato 2014 è stato stornato il maggior valore attribuito ai cespiti conferiti in sede di conferimento rispetto al valore originario. Negli esercizi successivi si è provveduto a stornare il maggior valore degli ammortamenti iscritti da Reti Distribuzione S.r.l. rispetto a quelli originari).

Le quote di patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza delle società consolidate, ove ve ne siano, sono iscritte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota dei soci di minoranza nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

## **PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nel corso del tempo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono emerse problematiche di comparabilità tra le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.18 rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni

e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo, al netto dei costi fair value di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano

venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le Partecipazioni "in imprese controllate" non consolidate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in imprese collegate" sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in altre imprese" sono iscritte al costo storico eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durature di valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il metodo di determinazione del costo adottato è il Fifo. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei pre-

sunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## **CREDITI**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato

e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti,

salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

### **Titoli di debito**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione

finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **PATRIMONIO NETTO**

Le operazioni tra la Capogruppo e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Il Gruppo iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della stessa mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di

lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comun-

que concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **RICAVI E COSTI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverse- ranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è

iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

# NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

## CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i crediti verso i soci della Capogruppo derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse ai soci nel 2019 a fronte di nuovi contratti di fornitura con contestuale sottoscrizione di quote della Cooperativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	9.794	6.992	16.786
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>9.794</b>	<b>6.992</b>	<b>16.786</b>

## IMMOBILIZZAZIONI

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.848.139	130.844	1.011.438	2.990.421
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.483.618	0	372.523	1.856.141
Svalutazioni				
Valore di bilancio	364.521	130.844	638.915	1.134.280
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	171.311	9.124	28.671	209.106
Riclassifiche (del valore di bilancio)		(78.520)	78.520	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	188.322		186.492	374.814
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	(17.011)	(69.396)	(79.301)	(165.708)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	2.019.450	61.448	1.118.629	3.199.527
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.671.940	0	559.015	2.230.955
Svalutazioni				
Valore di bilancio	347.510	61.448	559.614	968.572

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da costi relativi a programmi software, allo studio e progettazione di sistemi per l'efficiamento della rete di teleriscaldamento dell'area "Parco Dora Baltea" e a costi sostenuti dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la partecipazione alla "Gara d'Ambito". Con riferimento a questi ultimi costi, dal 2017, in considerazione del fatto che le attività realizzate negli anni precedenti per il progetto legato alla partecipazione alla gara d'ambito hanno iniziato a manifestare un'utilità economica connessa alla definizione del perimetro fisico delle consistenze convalidato dalla stazione appaltante con il verbale siglato in data 26.04.2017, ha avuto inizio il relativo processo di ammortamento, che ha durata di cinque esercizi.

**Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati computati con le seguenti percentuali:**

Programmi software	20% (durata 5 anni)
Altre immobilizzazioni immateriali	20% (durata 5 anni)

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	3.896.476	35.269.975	677.600	355.778	544.620	40.744.449
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.219.464	20.697.320	497.170	276.883		23.690.837
Svalutazioni		1.779.655				1.779.655
Valore di bilancio	1.677.012	12.793.000	180.430	78.895	544.620	15.273.957
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	63.864	1.718.111	6.423	29.879	203.550	2.021.827
Riclassifiche (del valore di bilancio)		489.389			(489.390)	(1)
Decrementi per alienazioni e dismissioni		339.707	38.536			378.243
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	107.910	526.817	34.837	26.726		696.289
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		(300.707)				
Altre variazioni						
Totale variazioni	(44.046)	1.641.683	(66.950)	3.153	(285.840)	1.248.000
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	3.960.340	34.715.426	582.006	385.657	258.780	39.902.209
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.327.374	18.801.795	468.526	303.609		21.901.303
Svalutazioni	0	1.478.948				1.478.948
Valore di bilancio	1.632.966	14.434.683	113.480	82.048	258.780	16.521.957

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali complessivamente pari a 2 milioni di euro si riferiscono prevalentemente ad investimenti effettuati dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la costruzione ed il potenziamento delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas naturale e in via residuale all'acquisto di attrezzature, hardware e macchine elettroniche d'ufficio.

Con delibera ARERA n. 159/2008 è stata rideterminata con effetto dal 2009 la durata convenzionale della vita utile dei beni, secondo lo schema che segue:

<b>Categoria dei cespiti</b>	<b>Delibera n. 170/04</b>	<b>Delibera n. 159/08</b>
Fabbricati	40	40
Condotte stradali	40	50
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40	40
Misuratori convenzionali	20	20
Misuratori elettronici	-	15
Impianti principale e secondari	20	20
Altre immobilizzazioni	10	7

I criteri stabiliti dall'ARERA sono stati applicati ai beni entrati in funzione a partire dall'esercizio 2009.

Per le altre categorie omogenee di cespiti, le percentuali di ammortamento sono le seguenti:

<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	
Fabbricati strumentali/civili	3%
Fabbricati ausiliari condotte stradali	1,67%

<b>IMPIANTI E MACCHINARIO</b>	
Impianto termoelettrico	9%
Condotte energia termica	4%
Struttura PDB	4%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
Condotte stradali	2%
Impianti di derivazione	2%
Impianti principali e secondari	4%
Misuratori minori ed elettronici	5%
Misuratori maggiori	6,67%

<b>ATTREZZATURE</b>	
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Nel corso del 2018 la Società Reti Distribuzione ha proseguito le attività e lo scambio di informazioni con gli Enti Locali e le stazioni appaltanti (in particolare con quella dell'Ambito Torino 5, la più importante per il Gruppo) in coerenza con la normativa vigente che disciplina le gare d'ambito sul territorio nazionale (D.M. 226 del 12/11/2011), finalizzate alla condivisione dei valori di rimborso della rete.

Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti con i comuni dell'Atem Torino 5, il principale Atem di Reti Distribuzione, e con la Stazione Appaltante (Comune di Ivrea), i verbali volti a definire per ogni comune il valore di rimborso spettante al gestore uscente per gli impianti presenti alla data del 31/12/2016. Questi valori sono in linea con il valore iscritto a bilancio dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l.

Al momento della pubblicazione del Bando di Gara per l'Atem Torino 5 andranno tuttavia sottoscritti nuovi verbali, dal momento che, normativamente, è previsto che la valorizzazione debba avvenire con riferimento ad una data non più vecchia di 2 anni rispetto alla data del Bando.

Per quanto riguarda l'Atem Vercelli, sono stati forniti alla Stazione Appaltante (Comune di Vercelli) i dati relativi alle consistenze impiantistiche dell'impianto del Comune di Saluggia al 31/12/2016; gli stessi dati sono stati aggiornati al 31/12/2017 ed inviati alla Stazione Appaltante il 28/12/2018; anche questi valori sono in linea con quelli iscritti a bilancio dalla società Reti Distribuzione S.r.l.. La Stazione Appaltante dell'Atem Torino 4 (Città Metropolitana di Torino) non ha al momento avviato alcuna attività.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni".

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	3.963	63.450	67.413
Rivalutazioni			0
Svalutazioni			0
Valore di bilancio	3.963	63.450	67.413
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni			0
Decrementi per alienazioni		10.000	10.000
Svalutazioni			0
Rivalutazioni			0
Riclassifiche		100.000	100.000
Altre variazioni			0
Totale variazioni		90.000	90.000
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	3.963	153.450	157.413
Rivalutazioni		0	0
Svalutazioni		0	0
Valore di bilancio	3.963	153.450	157.413

Le variazioni di periodo si riferiscono al rimborso per 10 mila euro di quote di sovvenzione erogate dalla Capogruppo in favore di Consorzio Copernico (rimborso per 10 mila euro) ed alla riclassificazione, per 100 mila euro, del credito della Capogruppo derivante dal pagamento della caparra corrisposta nel 2017 per l'acquisto dell'immobile noto come Fabbrica di Mattoni Rossi, dalla voce crediti immobilizzati, in seguito alla sua conversione in quote di partecipazione nel capitale della società Icona S.r.l. che, costituita il 16/03/2018, ha acquisito nel 2018 la proprietà di detto immobile. Si precisa che la Cooperativa detiene in Icona S.r.l. una partecipazione di minoranza del 8%, pari a quella detenuta dagli altri soci.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" accoglie il valore della partecipazione di Reti Distribuzione S.r.l. nella società EnergyVos.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese".

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2018	Valore in bilancio 2017
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Unionfidi Società Cooperativa	1 quota	258	258
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Eurofidi Società Consortile S.C.p.A.	25.000 azioni	250	250
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Consorzio Group 59	1 quota	110	110
Consorzio Copernico	quote di sovvenzione	32.000	42.000
Società Cooperativa ZAC	20 quote	20.000	20.000
Icona S.r.l.	1 quota	100.000	
<b>TOTALE</b>		<b>153.450</b>	<b>63.450</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Crediti verso altri".

	2018	2017
Credito per finanziamenti ad altre imprese	1.500	1.500
Cauzioni attive in denaro	66.424	51.691
Altri crediti finanziari	5.200	116.609
<b>Totale</b>	<b>73.124</b>	<b>169.800</b>

La movimentazione di periodo dei crediti immobilizzati è determinata principalmente dalla riclassificazione, già commentata nei paragrafi precedenti, da crediti immobilizzati a partecipazioni in altre imprese del credito derivante dal pagamento della caparra di 100 mila euro corrisposta nel 2017 per l'acquisto dell'immobile noto come Fabbrica di Mattoni Rossi, prima sede della Olivetti, in seguito alla sua conversione in quote di partecipazione nel capitale della società Icona S.r.l. che ha acquisito nel 2018 la proprietà di detto immobile.

La voce crediti immobilizzati verso altri è principalmente composta da depositi cauzionali attivi.

# ATTIVO CIRCOLANTE

## RIMANENZE

Si riporta di seguito la movimentazione delle rimanenze di magazzino.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	152.130	0	0	0	152.130
Variazione nell'esercizio	407	0	0	0	407
Valore di fine esercizio	152.537	0	0	0	152.537

Le rimanenze di materie prime iscritte in bilancio al 31.12.18 sono costituite da misuratori, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale.

## CREDITI

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo dei crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.601.966	(1.534.971)	13.066.995
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.724.662	(2.307.345)	2.417.317
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.751.246	(27.897)	2.723.349
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	470.036	(278.672)	191.364
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>22.547.910</b>	<b>(4.148.885)</b>	<b>18.399.025</b>

Tutti i crediti in essere al 31.12.18 sono verso soggetti residenti in Italia.

## Crediti verso clienti

Si riporta di seguito l'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

	2018	2017
Crediti verso clienti	16.578.958	18.567.503
Fondo svalutazione crediti	(3.511.963)	(3.965.537)
Valore di fine esercizio	13.066.995	14.601.966

Successivamente alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", avvenuto il 1 settembre 2016, la Capogruppo aveva emesso fatture di conguaglio di importo rilevante, di competenza del periodo anteriore alla cessione di detto ramo d'azienda, nel corso sia del 2017 che del 2018. La riduzione del valore dei crediti verso clienti al 31.12.18 rispetto al 31.12.17 è principalmente legata alla minor incidenza, nel 2018, dei crediti correlati a tali conguagli.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono principalmente relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale, posti in essere dalla Capogruppo.

La determinazione del valore dei crediti tiene conto del presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione in contabilità di un apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, ha subito la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017	3.965.537
Utilizzo dell'esercizio	908.574
Accantonamento dell'esercizio	455.000
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	3.511.963

L'accantonamento di periodo è stato effettuato a seguito di un'approfondita analisi delle posizioni scadute sulla base di prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti, tenendo conto della loro anzianità. L'accantonamento di periodo si riferisce principalmente al rischio di credito relativo ai conguagli elettrici fatturati nel 2017 e nel 2018, riferiti a competenze 2015 e 2016.

## Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

	2018	2017
Crediti per accise e imposta regionale ee e gas	1.673.169	4.010.438
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	740.375	710.451
Altri crediti tributari	3.773	3.773
<b>Totale</b>	<b>2.417.317</b>	<b>4.724.662</b>

I crediti tributari hanno avuto nel corso del 2018 una rilevante riduzione, per circa 2 milioni di euro, principalmente legata alla variazione del credito per accise. Tale credito si riduce per effetto di due circostanze:

- **Rimborso accise ante cessione ramo d'azienda "Grandi Clienti"**: la Capogruppo deteneva a fine 2016 un rilevante credito per accise generato principalmente dal mancato rinnovo, ad inizio 2016, delle forniture in favore di alcuni importanti clienti il cui consumo era concentrato in talune province italiane. Tale credito, al netto degli importi rilevati tra i debiti, ammontava a circa 4 milioni di euro. Nel corso del 2017 la Società aveva provveduto a trasferire, ove possibile, il credito dalle province cessate, per effetto della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" alle province attive e, ove tale procedura non risultava applicabile

o utile, ad attivare il rimborso del credito. Nel corso del 2017 erano state incassate accise richieste a rimborso per circa 1,6 milioni di euro. Nel corso del 2018 la Cooperativa ha ottenuto ulteriori rimborsi per circa 500 mila euro. Al 31.12.18 il credito residuo richiesto a rimborso ammonta a circa 900 mila euro;

- **Credito corrente:** nel corso del 2017 la Società aveva corrisposto acconti per accise non sulla base dei volumi fatturati nel 2016, non coerenti, per via della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" avvenuta il 1 settembre 2016, con i volumi correnti del 2017, ma sulla base di valori stimati. Gli acconti così corrisposti si erano però rivelati a fine 2017 significativamente eccedenti i volumi di accise fatturati nel 2017; tale circostanza aveva determinato un incremento anomalo del credito per accise al 31.12.17 che è stato utilizzato, in compensazione, nel corso del 2018.

### Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la variazione delle attività per imposte anticipate. Per una disamina più approfondita di tale posta si fa rinvio al paragrafo di commento delle imposte.

	<b>Imposte anticipate</b>
Valore di inizio esercizio	2.751.246
Variazione nell'esercizio	(27.897)
Valore di fine esercizio	2.723.349

### Crediti verso altri

Si riporta di seguito la variazione dei crediti verso altri.

	<b>Crediti verso altri</b>
Valore di inizio esercizio	470.036
Variazione nell'esercizio	(278.672)
Valore di fine esercizio	191.364

Tale voce accoglie principalmente il credito della controllata Reti Distribuzione S.r.l. verso l'ente CSEA derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito la variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

	<b>Altre partecipazioni non immobilizzate</b>	<b>Altri titoli non immobilizzati</b>
Valore di inizio esercizio	800.000	300.000
Variazione nell'esercizio	(800.000)	(50.000)
Valore di fine esercizio	0	250.000

Altre partecipazioni non immobilizzate: tale voce accoglieva al 31.12.17 la partecipazione minoritaria della Capogruppo nella società Nova AEG S.p.A. che è stata ceduta al valore di carico nel corso del 2018.

Come commentato nei precedenti esercizi la Capogruppo, nel 2016, con la vendita del ramo d'azienda "Grandi Clienti" a Nova AEG S.p.A., aveva acquisito una partecipazione del 20% nella stessa. Tale partecipazione, ad inizio 2018, si era ridotta al 3,48% a seguito di un aumento di capitale, reso necessario dalle perdite conseguite dalla società nel 2017, al quale la Cooperativa aveva partecipato in misura marginale, convertendo in capitale il credito residuo derivante dalla cessione del ramo d'azienda. Nel corso del 2018 la Cooperativa ha fatto valere il suo diritto di opzione di cedere la partecipazione all'azionista di maggioranza Nova Coop al valore nominale.

**Altri titoli non immobilizzati:** tale voce accoglie investimenti a breve termine (certificati di deposito) della società controllata Reti Distribuzione S.r.l., parzialmente incassati nel corso dell'esercizio.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide.

	2018	2017
Depositi bancari e postali	2.967.339	1.226.543
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	5.213	4.963
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.972.552</b>	<b>1.231.506</b>

Per un'analisi della movimentazione di tale voce si rinvia al Rendiconto Finanziario.

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Si riporta di seguito il dettaglio di ratei e risconti attivi.

	2018	2017
Ratei attivi	2.237	1.638
Risconti attivi	122.016	115.446
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>124.253</b>	<b>117.084</b>

# NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO

## PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato ammonta complessivamente a 16,6 milioni di euro dopo aver contabilizzato un utile d'esercizio di 1,1 milioni di euro.

Gli schemi che seguono riportano la movimentazione degli esercizi 2017 e 2018.

	31/12/16	Destinazione utile	Altre variazioni	31/12/17
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>785.033</b>		<b>3.095</b>	<b>788.128</b>
<b>RISERVA DA SOVRAPPREZZO</b>	<b>27.960</b>		<b>519</b>	<b>28.479</b>
<b>RISERVA LEGALE</b>	<b>6.761.821</b>	<b>420.343</b>		<b>7.182.164</b>
<b>VARIE ALTRE RISERVE</b>				
Riserva tassata L. 823/72	28.363			28.363
Riserva tassata L. 516/82	6.322			6.322
Altre Riserve tassate	30.394			30.394
Riserva per incameramento dividendi	308.450			308.450
Riserva per incameramento azioni	23.325		597	23.922
Riserva contributo L. 317/91	21.015			21.015
Riserve indivisibili art. 12 L. 904/77	16.218.208	911.913		17.130.121
<b>Totale Varie altre riserve</b>	<b>16.636.077</b>	<b>911.913</b>	<b>597</b>	<b>17.548.587</b>
<b>UTILI/PERDITE A NUOVO</b>	<b>(13.038.394)</b>	<b>957.469</b>	<b>(42.034)</b>	<b>(12.122.959)</b>
Attribuzione di dividendi		26.852		0
Utile dell'esercizio 2016	2.316.577	(2.316.577)		0
Utile dell'esercizio 2017			2.085.316	2.085.316
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.489.074</b>	<b>(26.852)</b>	<b>2.047.493</b>	<b>15.509.715</b>

	31/12/17	Destinazione utile	Altre variazioni	31/12/18
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>788.128</b>		<b>2.358</b>	<b>790.486</b>
<b>RISERVA DA SOVRAPPREZZO</b>	<b>28.479</b>		<b>653</b>	<b>29.132</b>
<b>RISERVA LEGALE</b>	<b>7.182.164</b>			<b>7.182.164</b>
<b>VARIE ALTRE RISERVE</b>				
Riserva tassata L. 823/72	28.363		(28.363)	0
Riserva tassata L. 516/82	6.322		(6.322)	0
Altre Riserve tassate	30.394		(30.394)	0
Riserva per incameramento dividendi	308.450		(308.450)	0
Riserva per incameramento azioni	23.922		(22.900)	1.022
Riserva contributo L. 317/91	21.015		(21.015)	0
Riserve indivisibili art .12 L. 904/77	17.130.121			17.130.121
<b>Totale Varie altre riserve</b>	<b>17.548.587</b>	<b>0</b>	<b>(417.444)</b>	<b>17.131.143</b>
<b>UTILI/PERDITE A NUOVO</b>				
Attribuzione di dividendi	0			0
Utile dell'esercizio 2017	2.085.316	(2.085.316)		0
Utile dell'esercizio 2018			1.092.399	1.092.399
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.509.715</b>	<b>0</b>	<b>1.096.432</b>	<b>16.606.147</b>

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 593 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 16.842 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 653.
- annullamento di n. 510 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 14.484.

L'azzeramento delle varie altre riserve, ad eccezione delle "Riserve indivisibili ex. art 12 L. 904/77" rappresenta, a livello di bilancio consolidato, quanto è avvenuto nel bilancio civilistico della Capogruppo ove tali riserve sono state utilizzate a copertura della perdita 2017. La contropartita di tali utilizzi è stata allocata alla voce "Utili portati a nuovo" che accoglie, inoltre, l'utile consolidato del 2017.

La "Riserva per incameramento azioni" si incrementa di 1.022 euro per il valore di n. 36 azioni detenute da Soci deceduti non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo ed il bilancio consolidato.

<b>Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo ed il bilancio consolidato</b>	<b>Utile/(perdita)</b>	<b>Patrimonio netto</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio della controllante	25.520	45.194.744
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>		
Differenza tra il valore di carico e il valore pro-quota del patrimonio netto		-
Risultati economici conseguiti dalle partecipate	25.492	25.492
Eliminazione svalutazioni partecipazioni in società controllate	624.101	(25.492)
Dividendi	(649.594)	-
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</b>		
Eliminazione degli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio 2014 (conferente: AEG COOP; conferitaria: AEG Reti Distribuzione)	1.063.101	(28.592.250)
Altre operazioni infragruppo	3.779	3.653
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>1.092.399</b>	<b>16.606.147</b>

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri.

	<b>Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili</b>	<b>Fondo per imposte anche differite</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>180.510</b>	<b>8.166</b>	<b>3.661.274</b>	<b>3.849.950</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Accantonamento nell'esercizio		1.435	496.000	497.435
Utilizzo nell'esercizio	(31.603)	(3.232)	(382.591)	(417.426)
Altre variazioni			(444.856)	(444.856)
Totale variazioni		(1.797)	(331.447)	(333.244)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>148.907</b>	<b>6.369</b>	<b>3.329.827</b>	<b>3.485.103</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui le aziende del Gruppo avevano aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015. Lo stanziamento effettuato in bilancio è relativo all'importo massimo che dovrà essere riconosciuto ai dipendenti al momento della cessazione del loro rapporto lavorativo con le società del Gruppo. L'utilizzo è relativo alle liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al fondo per imposte differite si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato alle imposte.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altri fondi".

Movimentazione "Altri fondi"	2017	Riduzioni	Accantonamenti	2018
<b>Fondi per rischi</b>				
Fondo rischi contrattuali e diversi	3.569.981	(822.820)	496.000	3.243.161
Fondo compensazione metano	73.322	(4.627)		68.695
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	10.355			10.355
Fondo penalità ARERA	7.616			7.616
<b>Totale</b>	<b>3.661.274</b>	<b>(827.447)</b>	<b>496.000</b>	<b>3.329.827</b>

La riduzione dei fondi per 827 mila euro, ha generato dei proventi da utilizzo fondi per 445 mila euro, più dettagliatamente descritti nel commento alla voce "Atri ricavi e proventi" e indicati nel prospetto precedente di descrizione delle variazioni nella voce "Altre variazioni".

### Fondo rischi contrattuali e diversi

**Parco Dora Baltea:** tale accantonamento si riferiva ad un contenzioso contrattuale in essere con i condomini del Parco Dora Baltea. Il contenzioso, definito negoziabilmente ad inizio 2017, è stato risolto ad inizio 2018 con l'applicazione delle condizioni transattive negoziate con la controparte e la stipula di nuovi contratti di fornitura di servizi.

**Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane:** il fondo si riferisce ad una contestazione da parte delle Dogane alla Capogruppo dovuta ad uno sfasamento temporale di compensazioni di crediti e debiti relativi alle accise dell'energia elettrica e del gas. La Cooperativa ha avviato diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni) sul tema contro l'Agenzia delle Dogane. Alla data di redazione del presente documento la Società è risultata vincitrice presso tutti i Tribunali ove sono state emesse Sentenze di primo e secondo grado. L'utilizzo dell'anno deriva dalla riduzione della stima del rischio stante l'esito dei processi fino ad ora conclusi.

**Spese legali procedimenti in corso:** il fondo si riferisce ad alcuni contenziosi legali che la Capogruppo aveva avviato negli scorsi anni e che nel corso del 2018 sono stati definitivamente conclusi.

**Fondo rischi contrattuali fornitori:** tale fondo si riferisce a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura della Capogruppo terminati in anni passati. L'utilizzo dell'anno deriva dalla riduzione della stima del rischio legata allo sviluppo del contenzioso nel corso del 2018 relativamente ad una causa in corso con un fornitore sorta nel 2015. L'accantonamento dell'anno si riferisce invece ad un nuovo contenzioso sorto nel 2018 con il distributore Amaie relativamente alla liquidazione di fatture risalenti al 2016.

**Fondo altri rischi:** come più diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione il fallimento Tradecom nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17 si era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione in essere. Tali azioni hanno consentito, nel 2018, l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila Euro derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito, iscritto nella voce sopravvenienze attive.

L'accantonamento di periodo è stato iscritto a conto economico nella voce "Accantonamenti per rischi".

### **Fondo compensazione metano**

Il Fondo compensazione metano è stanziato per la gestione di eventuali squilibri dovuti all'approvazione definitiva delle poste attese per la tariffa di vettoriamento riferita agli anni precedenti.

### **Fondo rischi per concessioni su attraversamenti**

Il Fondo rischi per concessioni su attraversamenti è accantonato a copertura di eventuali richieste di modifiche della rete avanzate dagli enti pubblici che hanno rilasciato le concessioni.

### **Fondo penalità ARERA**

Il Fondo rischi su penalità è destinato a copertura di oneri conteggiati dall'Autorità in merito ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Si riporta di seguito la movimentazione del TFR.

<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>1.104.392</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	156.261
Utilizzo nell'esercizio	(161.325)
Altre variazioni	(17.421)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(22.485)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.081.907</b>

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

## DEBITI

Si riporta di seguito la movimentazione dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.203.873	(4.157.946)	2.045.927	1.122.116	923.811
Debiti verso altri finanziatori		0			
Acconti	72.546	(3.665)	68.881	229	68.652
Debiti verso fornitori	9.465.124	(506.963)	8.958.161	8.958.161	
Debiti tributari	1.015.835	1.809.023	2.824.858	2.824.858	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.546	(11.017)	103.529	103.529	
Altri debiti	2.280.541	(160.093)	2.120.448	2.120.448	
<b>Totale</b>	<b>19.152.465</b>	<b>(3.030.661)</b>	<b>16.121.804</b>	<b>15.129.341</b>	<b>992.463</b>

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti del Gruppo al 31.12.18. Complessivamente i debiti si riducono principalmente per effetto della significativa riduzione dei debiti verso il sistema bancario grazie al continuo miglioramento della situazione finanziaria di entrambe le società del Gruppo. Risultano invece perlopiù in linea con il 2017 i debiti correnti verso fornitori e verso altri soggetti. Crescono infine i debiti tributari principalmente per effetto dell'incremento dei debiti per accise della Capogruppo dovuto alla crescita dei volumi di ricavi rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che il Gruppo non detiene debiti di durata superiore a 5 anni.

### DEBITI VERSO LE BANCHE

Il Gruppo fa ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario secondo le seguenti modalità:

- **Mutui a lungo termine** per la ristrutturazione dei nuovi uffici di Via dei Cappuccini;
- **Mutui a medio termine** contratti prevalentemente negli anni passati per conseguire un assetto finanziario più equilibrato a seguito della perdita su crediti generata dal fallimento Tradecom di circa 35 milioni di euro e favorire il rimborso dei debiti commerciali che erano stati rateizzati nel corso del 2016. Tali debiti sono stati in larga parte ripagati nel corso del 2017 e del 2018. Il rimborso completo di tali finanziamenti è previsto avvenga nel corso del 2019;
- **Anticipo fatture** per la normale gestione operativa del circolante, in parte effettuato sul canale Sepa Direct Debit.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

<b>Debiti verso le banche</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Mutuo per la ristruttur. immobile Via dei Cappuccini	1.072.030	1.248.774
Mutui a medio termine	973.897	3.955.099
Finanziamenti a breve termine		1.000.000
<b>Totale</b>	<b>2.045.927</b>	<b>6.203.873</b>

L'indebitamento bancario si è complessivamente ridotto dal 31.12.17 al 31.12.18 di 4,2 milioni di euro. Il gruppo non ha inoltre contratto nuovi finanziamenti nel corso del 2018.

Tale riduzione è stata resa possibile dai positivi flussi di cassa generati dalla gestione, dall'incasso dei conguagli elettrici fatturati nel corso del 2018 e ancora riferibili, in termini di competenza, alla gestione pertinente al ramo d'azienda "Grandi clienti" e dall'utilizzo in compensazione, nel corso dell'anno, di rilevanti crediti per accise detenuti al 31.12.17.

### **DEBITI PER ACCONTI**

Sono relativi a depositi cauzionali ricevuti a titolo di garanzia da Reti Distribuzione S.r.l. dalle società di vendita.

### **DEBITI VERSO FORNITORI**

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2019 con competenza 2018 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2019.

Tale stima è stata calcolata moltiplicando il differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate per il prezzo medio di acquisto dell'anno.

Si precisa che il Gruppo non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.18, fatta eccezione per talune forniture oggetto di contestazione.

### **DEBITI TRIBUTARI**

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

<b>Debiti tributari</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	1.833.842	29.578
Debiti tributari per ires e irap	430.226	673.011
Debiti per iva	340.072	139.521
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	95.224	89.730
Altri debiti tributari	125.494	83.995
<b>Totale</b>	<b>2.824.858</b>	<b>1.015.835</b>

Il debito per accise cresce rispetto al 31.12.17 sia per la crescita del volume di fatture emesse da un anno all'altro sia perchè nel corso del 2017 la Capogruppo aveva pagato acconti in eccesso rispetto ai volumi fatturati. Tale circostanza era stata determinata dalla definizione per il 2017 di una rata di acconto calcolata non sulla base del fatturato 2016, dimensionalmente non corretto poichè includente i volumi del ramo d'azienda ceduto al 1 settembre 2016, ma sulla base di una stima prudente. La differenza tra rate stimate e rate effettive aveva determinato un credito per accise al 31.12.17 sulle principali provincie in cui opera la Società.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce accoglie i debiti verso inps relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2018 e verso gli istituti di previdenza complementare.

## ALTRI DEBITI

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altri debiti	2018	2017
Ristorno ai soci	163.719	173.306
Depositi cauzionali da clienti	452.628	459.574
Dividendi da corrispondere	26.852	26.852
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	296.170	281.133
Altri debiti verso soci	271.100	280.188
Debiti vs CSEA per oneri di sistema	789.538	871.289
Debiti diversi	120.441	188.199
<b>Totale</b>	<b>2.120.448</b>	<b>2.280.541</b>

Il debito per "Ristorno ai soci" deriva dalle somme di denaro da restituire ai soci a titolo di minor prezzo dei servizi acquistati.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2018 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

Gli "Altri debiti verso soci" costituiscono importi da rimborsare ai Soci a seguito di recesso da parte degli stessi.

I debiti verso CSEA sono debiti derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione.

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (a titolo esemplificativo debiti verso amministratori, incassi non allocati a partite, debiti verso i sindacati).

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti passivi.

	2018	2017
Ratei passivi	6.888	8.640
Risconti passivi	2.334.370	2.178.712
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.341.258</b>	<b>2.187.352</b>

I ratei passivi si riferiscono a competenze bancarie liquidate nel 2019.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a contributi per l'allacciamento alla rete che vengono riscontati in base alla durata dell'ammortamento dei relativi costi sostenuti.

# NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

## VALORE DELLA PRODUZIONE

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

	2018	2017
Vendita e vettoriamento metano	21.394.915	20.546.298
Vendita energia elettrica	7.531.037	5.874.784
Vendita energia termica e servizi di efficientamento energetico	987.937	981.950
<b>Totale</b>	<b>29.913.889</b>	<b>27.403.032</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente nel 2018 crescono rispetto al 2017 per effetto di un generalizzato incremento dei volumi di vendita riguardante sia il gas che l'energia elettrica che i servizi accessori a valore aggiunto.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2018 suddivisi tra le principali linee di business.

### Vettoriamento e vendita metano

Il Gruppo ha complessivamente vettoriato 58 milioni di metri cubi e venduto 45,7 milioni di metri cubi che hanno generato 22,9 milioni di euro di ricavi.

I ricavi di vendita di gas includono inoltre note credito da emettere per 1,5 milioni di euro relativi ad esercizi precedenti originati dal processo di conguaglio a seguito dell'aggiornamento periodico delle letture. Tale processo di revisione delle letture e dei consumi di gas relativamente all'anno 2017 ha rideterminato in 39,3 milioni di metri cubi i volumi di competenza di tale esercizio rispetto a 42 milioni di metri cubi iscritti a bilancio 2017, originando un effetto negativo sul bilancio 2018, non ripetibile e non correlato alla gestione ordinaria di circa 587 mila euro.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha incrementato, complessivamente, di circa il 10% i ricavi gas (tenendo conto delle rettifiche di competenza 2017 sopra citate derivanti dai conguagli di consumo). Tale incremento è imputabile in parte ad un generalizzato aumento delle tariffe di vendita rispetto al 2017, in parte all'incremento dei volumi venduti e fatturati.

### Vendita energia elettrica

La Capogruppo ha fatturato 42,4 milioni di Kilowattora che hanno generato 6,5 milioni di euro di ricavi.

Rispetto ai volumi di competenza del 2017, pari a 22,1 milioni di Kilowattora, emerge nel 2018 un significativo incremento, superiore al 90%. Tale incremento è determinato sia dall'acquisizione di grandi clienti industriali energivori sia dallo sviluppo della clientela residenziale e delle piccole imprese del territorio canavesano.

I ricavi di energia elettrica includono inoltre circa 1 milione di euro determinati dalla fatturazione di volumi di energia elettrica relativi ad esercizi precedenti. Tali ricavi, come già commentato nella nota integrativa del bilancio al 31.12.2017, si riferiscono ad un processo di conguaglio non ricorrente dei volumi di vendita dell'energia elettrica relativi agli anni 2015 e 2016 (limitatamente al periodo antecedente la cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti") effettuato a seguito dell'avvio di procedure di settlement che fino alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" non erano presenti tra i processi aziendali. Più precisamente tale disavanzo, originato da un disallineamento tra i portali

informatici dedicati alla raccolta dei consumi prevalentemente dei grandi clienti cosiddetti "Reseller" e alla fatturazione attiva degli stessi, è stato rilevato nel corso del 2016 ed ha originato un processo di ricalcolo dei consumi e di fatturazione di conguagli nei confronti principalmente di reseller, grandi clienti energivori ed enti pubblici sia nel corso del 2017 che nel corso del 2018.

L'effetto positivo complessivo dei conguagli elettrici relativi agli anni 2015 e 2016, iscritti nel bilancio 2018, al netto dei costi sostenuti per la fatturazione di tali importi ed il recupero dei corrispondenti crediti, è pari a circa 884 mila euro.

### **Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi**

La Capogruppo nel corso del 2018 ha proseguito l'attività, avviata nel 2017, di vendita di impianti e servizi per l'efficientamento energetico, al fine di offrire un miglior servizio in favore dei soci e utenti, principalmente piccole imprese, con formule di pagamento rateale.

Tale attività, che aveva generato nel 2017 ricavi per 171 mila euro, ha determinato ricavi nel 2018 per 189 mila euro. Nel corso del 2018, infine, la Cooperativa ha avviato l'attività di vendita, in favore unicamente della clientela domestica, di caldaie a condensazione con formule di prezzo che consentono ai soci l'accesso a sconti ulteriori rispetto a quelli già normalmente a loro riconosciuti, oltre che la possibilità, per gli stessi soci, di cedere alla Cooperativa, al momento dell'installazione della caldaia, il credito fiscale derivante dal cosiddetto "Ecobonus". Tale linea di business, avviata ad inizio luglio 2018, ha originato ricavi per circa 32 mila euro.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono alla realizzazione di condotte per la distribuzione del gas realizzate nel corso del 2018.

La tabella sotto riporta un maggior dettaglio della composizione degli "Altri ricavi e proventi - altri".

	2018	2017
<b>Contributi in conto esercizio</b>		
Contributo gestione canoni RAI	11.035	
Contributi da GSE su imp fotov.	44.058	45.313
Contributo Fonarcom sulla formazione	20.000	
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>75.093</b>	<b>45.313</b>
<b>Altri ricavi vari</b>		
Sopravvenienze attive	843.349	1.596.190
Ricavi per allacciamenti e altri lavori	55.801	145.185
Plusvalenze da alienazione beni	2.651	8.687
Locazione immobili	9.911	129.911
Utilizzo fondi	505.172	
Ricavi cessione stock		336.643
Altri ricavi e proventi	381.702	181.913
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>1.798.586</b>	<b>2.398.529</b>
<b>Totale</b>	<b>1.873.679</b>	<b>2.443.842</b>

Gli importi più rilevanti della voce "Altri ricavi e proventi" sono relativi a:

- sopravvenienze attive derivanti principalmente:
  - da un provento per 450 mila euro relativo alla cessione del credito verso Tradecom, interamente svalutato nel bilancio al 31.12.14, a seguito del fallimento di tale società. A fronte di tale provento, legato alla vicenda Tradecom, è stato incrementato, per lo stesso importo, il fondo rischi a copertura dei rischi connessi alle azioni revocatorie poste in essere dal Curatore Fallimentare nei confronti della Cooperativa;
  - dalla chiusura di debiti prescritti.
- proventi per utilizzo fondi per cui si fa rinvio a quanto già riportato a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri". Si segnala, in aggiunta, che tale importo accoglie anche un utilizzo del fondo svalutazione crediti a copertura di alcuni crediti chiusi a perdita nell'esercizio, per 60 mila euro. Si riporta di seguito la suddivisione per rischio dei proventi da utilizzo fondi.

<b>Dettaglio proventi da utilizzo fondi</b>	
Parco Dora Baltea	1.000
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane	161.000
Spese legali procedimenti in corso	107.856
Fondo rischi contrattuali fornitori	175.000
<b>Totale proventi da utilizzo fondi rischi</b>	<b>444.856</b>
<b>Proventi da utilizzo fondo svalutazione crediti</b>	<b>60.316</b>
<b>Totale proventi da utilizzo fondi</b>	<b>505.172</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione, laddove legati ai volumi di vendita, crescono nel 2018 rispetto al 2017 per effetto dell'incremento dei volumi di vendita. I costi per le materie prime accolgono inoltre conguagli non ricorrenti, come meglio precisato nei paragrafi che seguono.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

	2018	2017
Acquisto per materie prime metano	13.590.279	10.961.680
Acquisto per materie prime energia elettrica	6.337.777	3.552.581
Acquisto per materie prime teleriscaldamento	569.645	552.856
Sistemi di efficientamento energetico	174.169	134.935
Altre materie prime	181.456	148.657
<b>Totale</b>	<b>20.853.326</b>	<b>15.350.709</b>

La crescita dei costi per materie prime nel 2018 rispetto al 2017 è dovuta in parte all'incremento dei volumi di vendita in parte all'iscrizione di poste non ricorrenti relative a conguagli di esercizi precedenti. In particolare i costi per materia prima (metano) includono:

- note credito da ricevere da fornitori di metano ("shipper") e distributori per circa 900 mila euro in relazione alla
- rideterminazione dei volumi compra-venduti nel 2017, come già indicato a commento dei ricavi di vendita;
- fatture di conguaglio per circa 990 mila euro, parzialmente non previste, relative all'acquisto di gas metano per il periodo 2013-2016 ricevute dagli "shipper" a seguito del processo di aggiustamento e ricalcolo dei consumi di ciascun utente della distribuzione, concluso da Snam nella seconda metà del 2018 con riferimento al periodo summenzionato. Si precisa che la Capogruppo sta contestando, in taluni casi parzialmente in altri totalmente, le fatture ricevute. Al 31.12.18 è stato stanziato a bilancio l'intero importo ricevuto.

### COSTI PER SERVIZI

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Manutenzioni	540.758	474.174
Consulenze ordinarie	575.202	510.442
Consulenze per gestione conguagli	121.539	346.514
Consulenze e spese legali non ricorrenti	97.246	206.147
Assicurazioni	198.155	117.543
Spese postali e telefoniche	144.683	109.116
Pubblicità e spese promozionali	159.271	109.893
Servizio consegna e stampa bollette	185.421	166.291
Amministratori e Sindaci	322.113	385.995
Costi per pulizia e sorveglianza	35.514	36.965
Spese bancarie	85.179	213.686
Oneri di sistema	1.232.100	1.097.144
Spese varie	295.066	148.797
<b>Totale</b>	<b>3.992.247</b>	<b>3.922.707</b>

I costi per servizi appaiono al 31.12.18 perlopiù in linea con i valori dell'esercizio precedente.

Si evidenzia la significativa riduzione degli oneri bancari controbilanciata da un incremento degli oneri di sistema (spese fondo compensazione metano).

### **COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto soci (negoziato di Ivrea - Via Palestro), i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d'ufficio, i costi per l'uso di software e i canoni di concessione per utilizzo della rete.

### **COSTI PER IL PERSONALE**

I costi del personale al 31.12.18 appaiono perlopiù in linea con i valori dell'anno precedente.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

### **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con riferimento all'iscrizione della svalutazione di crediti per 455 mila euro, appostata interamente dalla Capogruppo, si fa rinvio al paragrafo di commento dei crediti commerciali.

### **VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

Tale voce accoglie la variazione del valore dei materiali detenuti a magazzino dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale.

## ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2018	2017
Contributo Autorità, tributi vari, sanzioni e oneri diversi	272.189	286.971
Spese di rappresentanza e beneficenza	46.483	31.107
Spese per assemblee e gestione soci	33.928	30.179
Oneri vari	12.796	6.382
Perdite su crediti	60.316	3.054
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	102.139	615.493
<b>Totale</b>	<b>527.851</b>	<b>973.186</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2018	2017
Interessi attivi su depositi bancari	9.199	4.164
Interessi attivi di mora da clienti	52.994	37.374
Interessi attivi su depositi cauzionali e titoli	3.818	3.872
Interessi attivi su crediti fiscali	2.786	54.958
<b>Totale</b>	<b>68.797</b>	<b>100.368</b>

Oneri finanziari	2018	2017
Interessi passivi su finanziamenti bancari e factoring	109.607	408.182
Altri oneri finanziari	5.705	193.760
<b>Totale</b>	<b>115.312</b>	<b>601.942</b>

## **IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Si riportano le voci di ricavo e costo, già commentati nei paragrafi precedenti, che, per la loro entità e per il fatto di non essere ricorrenti, vengono di seguito evidenziati.

### **Proventi**

- Ricavi per 884 mila euro determinati da conguagli di energia elettrica relativi al periodo 2015-2016 fatturati principalmente nei confronti di clientela "Reseller" al netto dei costi per consulenze, servizi IT e recupero crediti sostenuti con riferimento alle fatture emesse;
- Ricavi per il rilascio di fondi per rischi ed oneri stanziati in esercizi precedenti a seguito di una revisione della valutazione del rischio e per rimborsi assicurativi connessi alla gestione di tali rischi per 505 mila euro;
- Ricavi (sopravvenienze attive) derivanti dalla cessione del credito Tradecom, già svalutato nel 2014, per 450 mila euro, controbilanciato dall'iscrizione di costi di pari importo registrati ad incremento del fondo per rischi ed oneri stanziato a copertura delle azioni revocatorie poste in essere nei confronti della Cooperativa.

### **Oneri**

- Iscrizione di conguagli gas relativi al periodo 2013-2016 per 992 mila euro;
- Iscrizione di note credito da emettere, al netto di corrispondenti note credito da ricevere, con riguardo a ricavi iscritti nel bilancio 2017, per un importo pari a 587 mila euro, a seguito del processo di rideterminazione dei volumi di competenza di detto periodo da parte dei distributori;
- Costi del personale per incentivi all'esodo per 159 mila euro.

## **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

### **IMPOSTE CORRENTI**

Ammontano a 434 mila euro e si riferiscono per 363 mila euro all'accantonamento Ires 2018 e per 71 mila euro all'accantonamento Irap 2018.

### **IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE**

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

## Composizione crediti per imposte anticipate

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	613.691	90.880	704.571
Perdite fiscali	282.541	(17.296)	265.245
Accantonamenti fondi rischi e oneri	961.589	(45.615)	915.974
Beneficio ACE	459.600	(2.937)	456.663
Delta civ/fisc immobiliz.	343.402	16.610	360.012
Altre	90.423	(69.539)	20.884
<b>Totale</b>	<b>2.751.246</b>	<b>(27.897)</b>	<b>2.723.349</b>

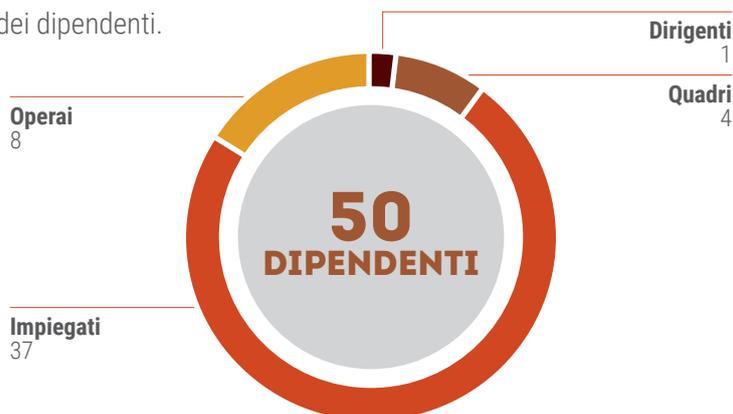
## Composizione fondo imposte differite

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Interessi moratori non imponibili	8.166	(3.233)	4.933
Rettifiche di consolidamento	-	1.436	1.436
<b>Totale</b>	<b>8.166</b>	<b>(1.797)</b>	<b>6.369</b>

# NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti.



La Capogruppo nel 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" aveva avviato un percorso, che si completerà verosimilmente nel 2019, teso a rinforzare la struttura organizzativa interna in conseguenza dell'attesa crescita futura dei volumi e volto ad eliminare talune lacune dell'organico.

Complessivamente, rispetto al 31.12.17, la Cooperativa ha incrementato il suo organico di 6 unità.

Di contro la controllata Reti Distribuzione S.r.l., in un'ottica di contenimento dei costi, nell'ambito di un piano di incentivi all'esodo, ha ridotto il proprio organico nel 2018, complessivamente di 3 unità, di cui una trasferita alla Capogruppo.

## COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

	Amministratori	Sindaci	Società di revisione
Compensi	268.235	38.092	42.400

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.18 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 1,5 milioni di euro.

In particolare, nel corso del 2018, sono state rilasciate nuove garanzie per 800 mila euro a a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per la cessione a Nova Coop delle azioni detenute in Nova AEG, società che aveva acquisito nel 2016 dalla Cooperativa il ramo d'azienda "Grandi Clienti". Tale fideiussione è stata rilasciata a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa

derivanti dall'accordo di cessione che, prima della vendita delle suddette azioni, era garantito da un pegno sulle stesse in favore di Nova Coop.

L'ulteriore importo è relativo prevalentemente alla garanzia in favore dell'Agenzia delle Dogane in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente.

Oltre a tali fideiussioni è stata rilasciata, nel 2017, una polizza fideiussoria di durata triennale in favore dell'Agenzia delle Entrate in relazione al credito iva di 6 milioni di euro dalla stessa rimborsato a fine 2017, a copertura dell'eventuale impegno di restituzione da parte della Cooperativa in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Si segnala che tra i debiti verso le banche sono presenti due mutui relativi al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.18 ad euro 1.072.029, assistiti da ipoteca. Tali ipoteche sono pari ad euro 5.400.000.

### **INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Si segnala in particolare che la Capogruppo ha riaddebitato alla partecipata Icona S.r.l. spese sostenute per suo conto ed ha acquistato nel corso del 2018 servizi di formazione e consulenza organizzativa dalla iSimply S.r.l., società che vede nel suo Consiglio di Amministrazione, per motivi professionali, un nostro Consigliere di Amministrazione.

### **INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dei primi mesi del 2019 la Capogruppo ha predisposto un piano industriale per conseguire un significativo sviluppo commerciale nel segmento della clientela residenziale sul proprio territorio di riferimento, il Canavese. Tale piano, che prevede in parte l'assunzione di nuovo personale dipendente, in parte lo sviluppo di accordi e sinergie con partner sul territorio, troverà attuazione a partire dalla seconda metà dell'anno.

Contestualmente, a partire da inizio 2019, la Cooperativa ha provveduto a strutturare un nuovo servizio di staff commerciale finalizzato alla conversione dei numerosi contratti gas con condizioni economiche del mercato tutelato, in contratti con condizioni economiche di mercato libero. Tale conversione dovrà essere portata a termine entro il 30/06/2020, momento in cui normativamente è stabilita la fine del mercato tutelato.

Si segnala infine che, in collaborazione con una società eporediese operante nel settore informatico e in collaborazione con il Politecnico di Torino, ad aprile 2019 la Cooperativa ha partecipato ad un bando promosso dalla Regione Piemonte per l'ottenimento di finanziamenti agevolati per il sostegno di un interessante progetto di ricerca e sviluppo, riguardante lo sviluppo di un nuovo modello di business basato su metriche innovative, per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico.

## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO**

Si dichiara che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

03

**RELAZIONE  
DELLA  
SOCIETÀ DI  
REVISIONE**

“ L’energia di chi  
ti sta vicino



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Ai Soci della  
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa  
Via dei Cappuccini 22/A  
10015 – Ivrea (TO)*

*ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni ed alla  
Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Energia e Gas Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asti Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catanza Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 612867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



**Gruppo Azienda Energia e Gas**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 31 maggio 2019

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi  
Socio

Giugno 2019

Progetto grafico e impaginazione: Studioata, Torino



COOPERATIVA

L'ENERGIA DI CHI  
TI STA VICINO!

[www.aegcoop.it](http://www.aegcoop.it)

**Sede AEG Coop**

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

**Punto Soci**

Piazza Ferruccio Nazionale, 5 - Ivrea